

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 11N

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE.

Data: 05/05/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno cinque del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,
ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n. 76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

Viste le Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che,

sono pervenute diverse domande per la richiesta di nullaosta e/o pareri e/o autorizzazioni comunque denominate a questo Ente;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento;

con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico.

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente

Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico; nello specifico l'agr. Elisabetta Ferroni è responsabile del procedimento per le pratiche Orlandi, S.I.A.T., Modena, Il Ritorno e Ruiti; per tutte le opere e gli interventi che possono avere incidenza sul sistema fisico naturale il Direttore è il responsabile unico.

I responsabili hanno relazionato al Direttore e alla Commissione Tecnica sulle valutazioni effettuate rispetto alle pratiche pervenute, ciascuno per le pratiche assegnate e per le proprie competenze;

dal verbale espresso dalla Commissione Tecnica nella seduta del 03/05/2022 di seguito allegato, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno della nulla osta.

Per quanto riguarda il rilascio dei pareri positivi di Valutazione di Incidenza:

- non è stato possibile pubblicare la documentazione progettuale sul sito per le eventuali osservazioni del pubblico, tuttavia si provvederà comunque alla pubblicazione della documentazione a posteriori;
- *si rilascia parere positivo di Valutazione di incidenza, in quanto, sulla base dei dati forniti e valutati, è possibile concludere che il piano o l'intervento non determinerà incidenze significative sul sito/siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie; in caso di prescrizioni, il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle prescrizioni indicate.*

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n.127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Vista la DGR Marche 1661 del 30/12/2020 recante le nuove Linee Guida della Regione per la Valutazione di Incidenza;

DETERMINA

Quanto segue, con le prescrizioni nelle stesse indicate, che dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del Comune competente:

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	587	del	21/02/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	30030	del 18/02/2022
Ditta richiedente	ORLANDI LUCIA residente in VIA FRIULI 3 - 60100 ANCONA (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione con aumento di volumetria in diverso sedime di edificio residenziale (ai sensi del Piano di recupero approvato con delibera n. 506 del 22/10/2019)			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

Premesso che:

- o nella tavola “1E - Planimetria Generale con illuminazione esterna, forza motrice, impianto fotovoltaico” sono indicati solamente i punti luce e le prese elettriche, mentre non è indicato né il tracciato dei cavi per il nuovo impianto, né la tipologia di corpi illuminanti;
- o dal confronto tra la tavola “2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche” e la tavola del “Rilievo del verde – Stato attuale”, sono emerse possibili interferenze con gli apparati radicali di due esemplari arborei di leccio, specie protetta ai sensi della L.R. 6/05, per uno dei quali viene previsto l'abbattimento; dal sopralluogo sul posto effettuato in data 29/04/22 sono inoltre emersi altre possibili interferenze della condotta per il conferimento a fosso con esemplari arborei da tutelare;
- o in particolare dal confronto tra la tavola “2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche” e le foto aeree di Google Earth, nonché con la Carta degli habitat del Piano di Gestione dei Siti N2000 del

Conero, si evince che la posa in opera della nuova condotta di scarico per il conferimento a fosso delle acque reflue trattate e di quelle meteoriche provenienti dal troppopieno dei serbatoi, interferirà con gli apparati radicali degli esemplari arborei di roverella (*sensu lato*) presenti nella parte alta della sponda del paleo alveo del torrente Pecorara, esemplari arborei che fanno parte del bosco di roverella habitat di interesse comunitario prioritario 91AA*. Tale interferenza rischia di compromettere gravemente lo stato di salute e l'aspettativa di vita degli esemplari stessi coinvolti, potendo favorire infezioni da parte di funghi agli apparati radicali, o stati di stress nelle piante che poi le renderebbero suscettibili ad altre problematiche di tipo fitosanitario come ad esempio ad attacchi di rodilegno ecc.;

- Dall'esame della Tav. "PV 01 – Progetto del verde abbattimenti e compensazioni" e della Relazione "Integrazione al piano del verde", si evince che sia una porzione di siepe di compensazione, sia l'impianto di alcuni arbusti misti in gruppo – nuovo impianto di compensazione, previsti entrambi lungo la stradina di Via Pecorara, in prossimità dell'accesso pedonale, verrebbero collocati in una zona in cui è già presente, almeno in parte, una siepe (vedi fig. 6 della relazione sopra richiamata);
- Dall'esame della Tav. "PV 01 – Progetto del verde abbattimenti e compensazioni" e della Tav. EP – Planimetria Generale di Progetto e sovrapposizione con estratto di mappa", si evince che il progetto prevede il mantenimento dell'area pavimentata esistente posta a ridosso dell'edificio da demolire;
- E' stata riscontrata una incongruenza tra l'elaborato "D11 – Relazione Tecnica specialistica impianti", in cui è previsto, per l'impianto di recupero delle acque meteoriche (par. 4, pag. 4) che "il troppopieno del serbatoio finale e gli scarichi dei filtri saranno convogliati alla fognatura pubblica con tubazione in pvc interrata" e la Tav. "2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche" nella quale è previsto, sia per le acque reflue trattate che per il troppo pieno dei serbatoi per il recupero delle acque piovane, lo scarico a fosso;
- Per quanto riguarda la prescrizione di cui alla Det. Dir. 6P del 29/05/2018, in base alla quale il progetto doveva prevedere una "modifica dell'attuale sistema di recinzioni della proprietà al fine di aumentare la permeabilità nei confronti della fauna selvatica (...)", si ritiene che la proposta di realizzare "le nuove recinzioni della corte esclusiva del nuovo edificio" sollevate da terra di almeno 10 cm non risponda a quanto richiesto, in quanto la prescrizione faceva riferimento alle recinzioni esistenti;
- Per quanto concerne le bat box, il cui numero e collocazione dovevano essere meglio specificati nel progetto in ottemperanza alla specifica prescrizione di cui alla Det. Dir. 6P del 29/05/2018, nella documentazione esaminata non sono state rinvenute le specifiche richieste; in particolare l'elaborato "Verifica prescrizioni finali art. 7 delle NTA del PDR" fa riferimento, al secondo trattino, ad una "relazione specifica allegata" che però non è stata prodotta;

Il rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva (fase di Valutazione Appropriata) CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- a) andrà rivisto il sistema proposto per il cornicione e per la copertura in quanto non riferibile alle caratteristiche edilizie storiche delle zone agricole così come previsto al co. 2bis, art 4 della L.R. 22/2009, che indica "gli interventi di cui alla presente legge comportano la deroga di tutti i parametri urbanistico-edilizi previsti dalla L.R. 13/90 ...()", fermo restando che "nelle zone agricole (...)la ricostruzione deve avvenire secondo il tipo edilizio e le caratteristiche edilizie storiche". (co.1, art. 2 L.R.22/2009) ed in quanto la ricostruzione deriva da demolizione di edificio in cui è riconoscibile un'architettura tradizionale rurale e quindi il non riferirsi ai caratteri dell'edilizia rurale tradizionale si porrebbe in contrasto con il co. 3 dell'art. 13 del q.P. 02 del PdP anche per mancanza di adeguate motivazioni per la realizzazione della soluzione progettata.

Si ritiene coerente con il contesto la realizzazione di cornicione in laterizio con aggetto della copertura con manto in coppi.

- b) tutte le indicazioni per la mitigazione e compensazione previste ai par. 4.2 e 4.3 dello Studio di Incidenza per il Piano di Recupero, hanno valore prescrittivo, compresi i dettagli inerenti le modalità di attuazione. Per quanto riguarda la localizzazione delle nuove piantagioni, rispetto a quanto indicato in progetto, fermo restando che è possibile integrare la siepe già presente lungo la strada di Via Pecorara aggiungendo gruppi di arbusti, ai fini della compensazione ecologica (rif. art. 2.27 del Regolamento), il nuovo tratto di siepe previsto dovrà essere impiantato, di pari lunghezza e con eventuali interruzioni volte a garantire l'accesso dei mezzi agricoli, a confine tra l'impianto arboreo da legno e l'area adibita a parcheggio/stradina; per tutte le piantagioni dovrà essere garantito l'attecchimento.

- c) prima dell'inizio lavori dovrà essere consegnata al Parco, per il tramite del Comune, una tavola grafica, attestante il recepimento delle presenti prescrizioni, con il riepilogo e la localizzazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione previste, compreso il recepimento delle indicazioni di cui all'Allegato H del Regolamento del Parco, come ad esempio:
- Obbligo di installazione di cassette nido o di strutture idonee all'insediamento di uccelli e chiroterri in numero minimo di 12, di cui, se tecnicamente possibile, almeno 6 nella struttura del nuovo edificio, come previsto dall'Art. 3.1 del Regolamento, per favorire l'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) e chiroterri;
 - Obbligo di lasciare tre file di coppi aperti (se necessario i coppi potranno essere fissati cementandoli solamente sui lati lunghi per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto);
 - Obbligo di una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio;
- d) Nel rispetto del Regolamento e ai fini della tutela dei chiroterri, l'impianto di illuminazione esterna, oltre alle caratteristiche indicate al par. 5 "Impianto di illuminazione esterna e forza motrice" dell'elaborato "D11 – Relazione Tecnica specialistica impianti", dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - accensione con sensori di presenza/movimento e altezza massima dei corpi illuminanti pari a 1,5 m, almeno per i due punti luce previsti in prossimità della nuova casetta in legno (rimessa attrezzi) limitrofi all'area con soprassuolo arborato costituita dall'impianto arboreo;
 - dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - L'altezza dei corpi illuminanti posti all'esterno dovrà essere ridotta al minimo indispensabile per garantire la fruizione in sicurezza degli spazi esterni;
- e) Poiché dal sopralluogo effettuato in data 29/04/22 è emerso che l'area da adibire a futuro parcheggio è già potenzialmente accessibile alle auto così com'è, senza necessitare di livellamenti, si raccomanda di ridurre al minimo gli interventi nelle due superfici; comunque non dovrà essere interessata, neppure marginalmente, la superficie dell'impianto arboreo da legno, in cui è presente un'importante popolazione di *Orchis purpurea*, specie particolarmente protetta ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento del Parco;
- f) Per quanto concerne l'esemplare di leccio per il quale è stato chiesto il nulla osta all'abbattimento, non essendo direttamente interferito dal sedime del nuovo edificio, dovranno essere adottate tutte le attenzioni necessarie alla tutela della pianta, e in particolare si dovranno limitare il più possibile scavi o riporti di terreno, ad esempio dislocando i pozzetti di raccordo e le tubazioni per le acque reflue previsti da progetto tra la pianta e il nuovo edificio, e allontanando i pali di fondazione dalla pianta (con conseguente porzione di platea a sbalzo); le radici interferite durante eventuali scavi per la platea dovranno essere tagliate e non strappate, e contestualmente l'apparato aereo dovrà essere potato mediante tagli di ritorno, mantenendo la chioma equilibrata; gli interventi dovranno essere effettuati durante il periodo di riposo vegetativo invernale;
- g) Le misure di mitigazione e compensazione proposte in progetto, così come le prescrizioni e le "indicazioni" riportate nella Determina Direttoriale 6P del 29/05/2018 reperibile al link http://www.parcodelconero.org/wp-content/uploads/Albo%20Pret/Det_Dir_18/Det_Dir_P/det_6_P_18.pdf) vengono tutte confermate con valore prescrittivo, fatta eccezione per la modifica dell'attuale sistema di recinzioni che non è stata prevista in progetto; si conferma quindi anche che la demolizione dell'edificio dovrà essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio;
- h) per quanto concerne il nuovo impianto fognario e di raccolta delle acque meteoriche, al fine di evitare interferenze con gli apparati radicali sia delle roverelle appartenenti al bosco habitat di interesse comunitario prioritario 91AA*, sia degli esemplari di pino, uno dei quali di notevoli dimensioni, radicati nell'area ad Ovest-Nordovest della nuova abitazione, se possibile dal punto di vista tecnico (sezione di deflusso ecc) il

conferimento al fosso dovrà avvenire utilizzando la tubazione già esistente; nel caso in cui invece non fosse possibile, dovrà essere presentata al Parco, per il tramite del Comune, una apposita planimetria che individui, su foto aerea, gli esemplari arborei con indicazione dell'area di rispetto calcolata ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento (distanza minima da ogni singolo albero pari a quattro volte la circonferenza del fusto misurata a cm 130 di altezza), il tracciato dei sottoservizi con indicazione dell'ampiezza degli scavi necessari, e, per gli esemplari interferiti, indicazione della distanza tra il ciglio superiore dello scavo e la base esterna del fusto al fine di poter valutare l'entità delle interferenze con gli apparati radicali delle piante in questione;

- i) il tracciato di tutti i sottoservizi (impianto di illuminazione esterno, condotte per la raccolta delle acque piovane e acque reflue ecc), in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere studiato in maniera tale da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco e un apposito elaborato grafico realizzato come descritto al punto precedente, dovrà essere consegnato prima dell'inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune;
- j) Tutta l'area in cui insiste l'attuale edificio dovrà essere rinaturalizzata ricreando una prateria naturale, compresa quindi anche l'area occupata dalla pavimentazione esterna in mattoni, presente sul lato Nord-Est (si veda la Fig. 5 della relazione "Integrazione al Piano del Verde") per la quale il progetto prevede il mantenimento; per favorire l'instaurarsi delle specie erbacee autoctone di prateria, nel caso in cui si volesse procedere con delle semine (in alternativa, vista la giacitura pianeggiante, è possibile aspettare che le specie si insedino da sole), una volta rimosse tutte le strutture e i manufatti, con la sola esclusione del muretto di contenimento della scarpata lato Nor-Est, anziché utilizzare miscugli commerciali per il prato, si potrà favorire l'inerbimento o riportando del fieno da raccogliere nelle aree a prato della proprietà (ad esempio nell'interfila dell'impianto arboreo), quando la maggior parte delle specie stanno maturando i semi oppure seminando una leguminosa poliennale da foraggio come ad esempio l'erba medica (*Medicago sativa*), la sulla (*Hedysarum coronarium*), o il trifoglio violetto (*Trifolium pratense*), che poi lasceranno gradualmente il posto alle specie erbacee autoctone di prateria. Un'altra tecnica molto semplice è quella di aspirare i semi con un aspiratore dalla superficie del suolo in una porzione a prateria e poi utilizzarli per la semina;

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1238	del	07/03/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	4154	del 07/03/2022
Ditta richiedente	RESCHINI ENZO residente in VIA CORRIDONIA 75/77 - 62100 MACERATA (MC)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	costruzione palazzina su lotto B2 lott.ne ATL 12 mareverde			
Localizzazione	numana via mare verde			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

nel rispetto dell'allegato H e dell'art. 3.1 del regolamento dovrà essere predisposta una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio e dovranno essere installate almeno sei strutture idonee all'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) o chiroterri.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1239	del	07/03/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	4149	del 07/03/2022
Ditta richiedente	RESCHINI ENZO residente in VIA CORRIDONIA 75/77 - 62100 MACERATA (MC)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	costruzione palazzina su lotto B3 lott.ne ATL 12 mareverde			
Localizzazione	numana via mare verde			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

nel rispetto dell'allegato H e dell'art. 3.1 del regolamento dovrà essere predisposta una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio e dovranno essere installate almeno sei strutture idonee all'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) o chiroterri.

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	832	del	11/03/2022
------------------	------------------------------------	------------	------------	------------

Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	42188	del	11/03/2022
Ditta richiedente	S.I.A.T. SOCIETÀ IMMOBILIARE ALBERGHIERA TURISTICA SRL residente in FRAZIONE POGGIO - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta nulla osta per opere di ripristino biolago presso hotel Fortino Napoleonico in frazione Poggio 166 - ancona foglio 150 particella 59				
Localizzazione	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

Premesso che, con **Determina Direttoriale n° 25P del 31/12/2021**, era stata negata la presa d'atto alle richieste di sanatoria, suggerendo di presentare una pratica di "ripristino" delle condizioni minime necessarie affinché l'opera risulti conforme alla normativa del Parco, ovvero una pratica in cui siano previsti tutti gli interventi necessari a conferire all'opera le caratteristiche che avevano portato inizialmente ad una valutazione positiva. Erano stati anche specificati i requisiti che dovrà avere l'opera per poter risultare conforme al Regolamento;

Il rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva (fase di Valutazione Appropriata) CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- A lavori conclusi, dovrà essere consegnato un rilievo con drone del biolago (con sottostante foto aerea) finalizzato a confermarne il corretto dimensionamento degli specchi d'acqua e programmato un sopralluogo congiunto, il drone per la tutela della nidificazione del falco pellegrino, potrà essere utilizzato solo al di fuori del periodo riproduttivo che va da gennaio ad agosto (rif. DGR 1471/08);
- Al fine di garantire l'agevole uscita dalla porzione dedicata alla balneazione da parte di esemplari di qualsiasi specie che dovessero entrarvi, dovrà sempre essere assicurata un'accurata regolazione del livello dell'acqua in altezza, così che la superficie inclinata del bordo in pietra si trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza;
- I lavori dovranno essere eseguiti nel periodo che va da ottobre a gennaio o, in alternativa, qualora la ditta richiedente volesse procedere appena ottenuta l'autorizzazione, come emerso in sede di sopralluogo congiunto svoltosi in data odierna, anche al fine di ripristinare il ricircolo d'acqua temporaneamente interrotto a causa di un problema tecnico non meglio identificato, gli stessi dovranno essere svolti come previsto a pag. 15 dello studio di incidenza, senza svuotare l'attuale porzione dedicata alla fitodepurazione e sotto il controllo continuo di uno zoologo esperto, il quale dovrà garantire il permanere delle condizioni necessarie al completo sviluppo degli individui di raganella europea (*Hyla arborea*, specie di interesse comunitario) che si svilupperanno dalle ovature individuate in sede di sopralluogo, nonché degli altri organismi acquatici presenti; a fine lavori dovrà essere consegnata una relazione che attesti gli esiti dell'attività di controllo durante i lavori; in quest'ultima ipotesi dovrà essere inviata comunicazione al Parco della data di inizio lavori, anche per le vie brevi;
- Tutte le prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale n° 11 P del 31/05/2019 sono confermate. Poiché i lavori andranno a modificare notevolmente le condizioni del biotopo, il monitoraggio da parte dello zoologo dovrà proseguire mensilmente per altri 12 mesi a partire dalla fine dei lavori e poi per i successivi tre anni dovrà essere svolto in primavera e in occasione degli interventi di pulizia e manutenzione, al fine monitorare le popolazioni di Anfibi e Rettili, (oltre che Invertebrati e altri gruppi sistematici), verificare che i sistemi volti ad evitare la morte accidentale di micro e macro fauna siano efficaci, verificare l'eventuale necessità di interventi correttivi volti al raggiungimento del miglior equilibrio ecologico quali ad esempio interventi di regolazione della velocità del ricircolo dell'acqua, di parziale ombreggiamento, ecc. I risultati del monitoraggio dovranno essere annualmente trasmessi al Parco sotto forma di relazione;

5 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	910	del	18/03/2022	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del	18/03/2022
Ditta richiedente	GREGORIO MAURIZIO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	nuova cotruzione in via Capo d'acqua 1				

Localizzazione	sirolo via capo d'acqua
-----------------------	-------------------------

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

la nuova costruzione venga intonacata e pitturata come il fabbricato principale al fine di uniformare l'intervento alla tradizione rurale tradizionale (art. 13 del q.P. 02 del PdP).

6 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	988	del	25/03/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 25/03/2022
Ditta richiedente	SOPRANI VOLPINI GIULIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	MODIFICHE AI PROSPETTI PER L'INSERIMENTO DI UNA FINESTRA E DI UNA SCALA ESTERNA SUL FRONTE EST DELL'IMMOBILE E LA MODIFICA DI UNA FINESTRA SUL FRONTE OVEST CHE DIVENTA PORTAFINESTRA immobile sito in via betellico			
Localizzazione	sirolo via betellico			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

la scala sia tamponata sia nell'alzata che lateralmente (nella parte del "cosciale") in quanto la scala così come prevista non è riferibile all'architettura tradizionale rurale (art. 13 q.P. 02 del PdP), verificando anche la possibilità di sostituire la balaustra in ferro con elemento verticale pieno del colore dell'edificio.

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1061	del	30/03/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - SPORT	Rif. nota prot.	0	del
Ditta richiedente				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	C.I.L.A. prot. n. 100253 del 21.07.2020 per manutenzione straordinaria strada pubblica di accesso all'edificio di civile abitazione, sito in frazione Varano n. 344. - Richiesta di autorizzazione.			
Localizzazione	ancona frazione varano			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

che il legante sia con emulsione trasparente (come già utilizzato dal Comune per la viabilità del Parcheggio a Portonovo).

9 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1090	del	01/04/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	54460	del 01/04/2022
Ditta richiedente	MODENA OLIVIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RICHIESTA NULLA OSTA PER RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICIO EX COLONICO AD USO RESIDENZIALE - RIESAME domanda 2021/ 353 - RIESAME domanda 2022/ 45			
Localizzazione	ANCONA FRAZIONE POGGIO			

premesso che la documentazione integrativa prodotta ha soddisfatto solo in parte le richieste avanzate dal Parco con nota prot. 395 del 04/02/2022;

Il rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva (fase di Valutazione Appropriata) **CON PRESCRIZIONI** all'intervento in oggetto **ad esclusione** degli "abbattimenti" nell'area sottobosco a contatto con l'abitazione in cui è presente un popolamento di *Laurus nobilis* e *Arundo donax* necessario in quanto molto vicino all'abitazione e per individuare un'ulteriore futura area di parcheggio" (rif. pag. 67 dell'elaborato

MeVI-Studio di Screening) in quanto dalla documentazione presentata non sono chiare l'estensione, la tipologia e le modalità di esecuzione dell'intervento e la realizzazione di un ulteriore parcheggio non è prevista in progetto. Le prescrizioni sono le seguenti:

- a) L'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco" (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chiroterteri, oltre a quanto già previsto in progetto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - o Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - o apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - o accensione con sensori di presenza/movimento almeno per i punti luce previsti lungo la strada di accesso, compresi quelli sul cancello;
 - o dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - o apparecchi che, nella posizione di installazione, devono avere una "distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma > 90° (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso";
 - o dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo";
 - o "la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non deve superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza";
- b) Nel caso in cui siano previste semine di aree a prato, al fine di favorire l'attecchimento da parte di specie erbacee autoctone e ottenere un prato rustico, non dovranno essere utilizzati miscugli commerciali e si potrà favorire l'inerbimento o riportando del fieno da raccogliere nelle aree a prato della proprietà quando la maggior parte delle specie stanno maturando i semi (giugno/luglio) oppure seminando una leguminosa poliennale da foraggio come ad esempio l'erba medica (*Medicago sativa*), la sulla (*Hedysarum coronarium*), o trifoglio violetto (*Trifolium pratense*), che poi lasceranno gradualmente il posto alle specie erbacee autoctone di prateria, oppure un'altra tecnica molto semplice è quella di aspirare i semi con un aspiratore dalla superficie del suolo in una porzione a prateria e poi utilizzarli per la semina;
- c) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere svolta una verifica dell'edificio da parte di uno zoologo esperto dotato di bat detector, al fine di rilevare l'eventuale presenza di chiroterteri; la relazione dovrà essere consegnata al Parco, per il tramite del Comune, sempre prima dell'inizio dei lavori, e nel caso in cui venisse riscontrata la presenza di chiroterteri, lo zoologo dovrà proporre, eventualmente concordandole con il Parco, delle soluzioni finalizzate a mettere in salvo gli individui presenti durante i lavori, nonché a fornire adeguati rifugi alternativi; il Parco dovrà essere informato in anticipo, anche per le vie brevi, del sopralluogo, così che un tecnico possa essere presente durante lo svolgimento dell'indagine;
- d) Per quanto riguarda la cisterna esistente, poiché il coperchio non sembra garantire una chiusura efficace ad impedire agli animali di finirci dentro; dovranno essere messe in atto i dovuti accorgimenti per evitarne l'effetto trappola da specificare nella relazione del faunista;
- e) Il progetto dovrà recepire le indicazioni dell'Allegato H del Regolamento del Parco per gli interventi su edifici e in particolare almeno le seguenti:
 - o Obbligo di installazione di cassette nido o di strutture idonee all'insediamento di uccelli e chiroterteri in numero minimo di 12, di cui, se tecnicamente possibile, almeno 6 nella struttura del nuovo edificio, come previsto dall'Art. 3.1 del Regolamento, per favorire l'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) e chiroterteri; delle 6 cassette nido da installare sulle alberature almeno una dovrà essere per il barbagianni e una per il gheppio, e l'installazione dovrà avvenire in base alle indicazioni fornite da un faunista, così da garantirne l'efficacia;
 - o Obbligo di lasciare tre file di coppi aperti (se necessario i coppi potranno essere fissati cementandoli solamente sui lati lunghi per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto);
 - o Obbligo di una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio;

- f) Per quanto riguarda l'impianto di fitodepurazione, al fine di evitare di destabilizzare la scarpata e di danneggiare gli apparati radicali della vegetazione arborea ed arbustiva che la caratterizzano, la collocazione dovrà essere completamente al di fuori della scarpata stessa; le vasche per la fitodepurazione dovranno essere completamente interrato o, in alternativa, dovranno essere predisposte delle rampe di risalita per gli animali che vi dovessero entrare, così da evitare che si trasformino in trappole ecologiche; dovranno inoltre essere comunicate al Parco, prima dell'inizio lavori, le specie che si intende utilizzare per la fitodepurazione nonché le modalità di reperimento del germoplasma, che pure dovrà avere provenienza locale;
- g) Al fine di minimizzare le interferenze con gli apparati radicali delle piante arboree e arbustive che crescono sulla scarpata, la condotta di conferimento all'impianto di fitodepurazione dovrà essere realizzata in corrispondenza del rovetto situato subito a valle del cancello di ingresso (vedi mappa allegata);
- h) Le indicazioni riportate in progetto aventi finalità di mitigazione e/o compensazione, hanno valore prescrittivo, come ad esempio l'installazione di protezioni a tutela dell'esemplare di roverella e la presenza di un tecnico competente durante l'esecuzione di interventi che interferiscono con la vegetazione al fine di adottare eventuali misure alternative o particolari accortezze operative, misure entrambe indicate a pag. 43 dell'elaborato MeVI - Studio di Screening, e le misure di mitigazione in fase di cantiere riportate a pag. 49 della stessa relazione;
- i) Visto il tipo di intervento e l'estensione dell'area di proprietà, dovranno in ogni caso essere installati almeno 12 tra nidi e bat box, ai sensi dell'art. 3.27 del Regolamento del Parco del Conero, parte sulle murature dell'edificio e parte nelle alberature, sotto la guida di un faunista esperto che dovrà fornire le indicazioni per la scelta dei modelli e della posizione;
- j) Anche l'impianto della "siepe compensativa di nuovo impianto" prevista in progetto ha valore prescrittivo, pertanto dovrà esserne garantito l'attecchimento. Le specie da utilizzare, se diverse da quelle previste in progetto e già comunicate con "CIA" del 19/10/2021, dovranno essere autoctone del Conero e comunque preventivamente comunicate al Parco. Il germoplasma dovrà avere provenienza locale, per cui si consiglia di rivolgersi ai vivai ASSAM per il reperimento delle piantine;

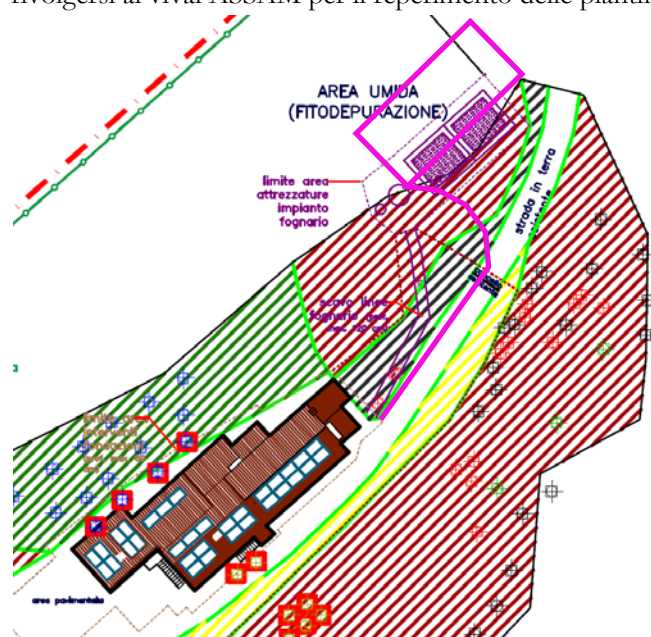


Fig. 1: in fuxia il tracciato della condotta di conferimento delle acque all'impianto di fitodepurazione e il perimetro dell'area per la fitodepurazione modificati in maniera da minimizzare le interferenze con la vegetazione arborea ed arbustiva.

- l) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere consegnato al Parco, per il tramite del Comune, un rilievo del verde corretto per quanto riguarda la collocazione e il numero degli esemplari da abbattere (in occasione del sopralluogo si è potuto riscontrare ad esempio che non sono stati indicati nel rilievo gli esemplari di giuggiolo radicati a ridosso della muratura); inoltre, gli esemplari interferenti e quelli di maggior pregio citati nella relazione dovranno essere numerati e indicati in planimetria (attualmente gli individui in questione, seppur fotografati, non sono individuabili nel rilievo del verde); la cartografia dovrà contenere anche quanto richiesto ai precedenti punti c), d), e), g), ed i).

Si rammenta che misure di mitigazione e compensazione individuate nel progetto e/o indicate come prescrizioni, sono cogenti e vincolanti per la realizzazione dell'intervento e come tali necessarie per la validità del nullaosta e del parere di Valutazione di Incidenza. Ai fini delle verifiche *post operam* da parte delle autorità preposte tali misure devono quindi essere recepite nel progetto. La consegna al Parco della documentazione sopra richiesta (documenti ed elaborati progettuali da depositare prima dell'inizio lavori al Parco, per il tramite del Comune), è quindi fondamentale per la validità del nulla osta.

Infine si rammenta che il Parco favorisce la sostituzione degli esemplari di ailanto, specie esotica e invasiva, con specie autoctone; eventuali interventi di questo tipo dovranno essere effettuati nel rispetto del Regolamento del Parco e sono soggetti a Comunicazione di Inizio Attività.

10 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1091	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 01/04/2022
Ditta richiedente	PIL ASSOCIATI SRL			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione senza ampliamento dei volumi edilizio denominato copro S esterno alla B1 per impossibilità adeguamento strutturale, nuovo andamento sistema fognario, nuova disposizione planimetria interrato immobile sito in via Bosco 2 - VARIANTE domanda 2021/ 238 - DEL NULLA OSTA 22 del 04/10/2021			
Localizzazione	sirolo via bosco			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

durante le fasi di scavo, l'agronomo che ha redatto la relazione, dovrà garantire la rispondenza della posizione degli scavi rispetto alla salvaguardia delle alberature rilevate e indicare le migliori misure da mettere in atto nell'eventuale presenza di radici;

prima della fine dei lavori si richiede la presentazione della relazione geologica e geotecnica, che si presume già presentata al comune per la compatibilità tra l'intervento e le condizioni di dissesto e il livello di rischio esistente; Non avendo contezza degli accorgimenti tecnici previsti per il ripristino dei luoghi dopo l'intervento se ne richiede prima della fine dei lavori una relazione descrittiva. Lo scavo renderà instabile la porzione di pendio intaccato che, se non adeguatamente risistemato, verrà eroso con conseguente aumento dell'instabilità e dell'impatto paesaggistico.

11 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1106	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 31/03/2022
Ditta richiedente	MARGIOTTA MARZIA residente in VIA LA FORMA - 60020 SIROLO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	REALIZZAZIONE DI LOCALE INTERRATO PRESSO L'IMMOBILE SITO IN VIA LA FORMA - RIESAME domanda 2020/ 28 - DEL NULLA OSTA 2 del 30/01/2020			
Localizzazione	sirolo via la forma			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

per le opere di contenimento non dovranno essere utilizzati massi, ma opere di ingegneria naturalistica (di tipo vivo) da scegliere tra quelle indicate "Linee Guida alla Progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica nelle Marche" – AIPIN (Marzo 2010).

12 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1108	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 01/04/2022
Ditta richiedente	BABINI SAURO residente in VIA MOLINI II N. 1 - 60020 SIROLO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Installazione cabina per la trasformazione di energia elettrica presso l'impianto carburanti sito in Via Maratta n.1			
Localizzazione	sirolo via maratta			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

prima del rilascio del titolo dovranno essere attentamente verificate dal Comune le distanze dai confini di proprietà e la possibilità di installare la cabina in tale azionamento del PRG (verifica chiaramente da effettuare rispetto allo stato effettivo dei confini catastali di proprietà e di uso ammesso per l'area).

Si consiglia di delocalizzare la cabina in area più prossima al costruito se non diversamente indicato dal gestore del servizio elettrico.

La cabina dovrà essere mitigata su tutti i quattro lati da siepe pluirispecifica con essenze da scegliere tra quelle indicate all'allegato C del Regolamento.

13 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1109	del	01/04/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	55721	del 01/04/2022
Ditta richiedente	CIMBERLE CATERINA ELISA residente in DESIDERIO DA SETTIGNANO 10 - MILANO			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di ristrutturazione di edificio ex colonico sito in via Montecavallo fg 99 mapp 178 - RIESAME domanda 2022/ 62			
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE CAVALLO			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

le eventuali opere di contenimento dovranno essere di ingegneria naturalistica, escludendo l'uso del "muro fiorito" o comunque un "muro di contenimento di blocchetti a tasca di cemento" così come indicato all'art. 3.29 del Regolamento del Parco.

Garantire il rispetto dell'art. 5.5 del regolamento del Parco con riferimento alle alberature poste

14 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1124	del	04/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6221	del 02/04/2022
Ditta richiedente	FIORDILOTO SRL IURA GABRIELLA residente in PIAZZA ROSSELLI 11 - 60027 OSIMO (AN), LUCCHETTI CLAUDIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riproposizione progetto-ampliamento volume condonato e cambio in uso civile sito in via Lauretana- applicazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)- collegata a domanda 2015/ 57 - collegata a domanda 2015/ 211 - DEL NULLA OSTA 12N del 27/07/2015 - VARIANTE domanda 2015/ 280 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2015 al P.d.c. prot. 17071 del 11/12/2015 - collegata a domanda 2016/ 296 - DEL NULLA OSTA negativo det.dir. 14N del 28/11/2016 - VARIANTE domanda 2017/ 235 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2017 - VARIANTE domanda 2019/ 56 - DEL NULLA OSTA 6 del 14/03/2019			
Localizzazione	NUMANA VIA LAURETANA			

II DINIEGO DEL NULLA OSTA

Premesso che il progetto prevedeva fin dalla sua prima presentazione la demolizione e la conseguente ricostruzione con gli stessi caratteri tipologici e morfologici...utilizzando gli stessi materiali, gli stessi colori, le stesse forme e con una ricostruzione fedele della sagoma dell'edificio esistente ed utilizzo anche nella struttura del legno; che già questo Ente si era già espresso puntualmente a riguardo con le determine 12N/2015 e 15N/2015, con la determina 14N/2016 (parere negativo per ampliamento edificio) e con la determina 6N/2019.

Ricordato che con Determina Direttoriale n.12N del 27/07/2015 era stato rilasciato il nulla osta con la seguente prescrizione:

b) nel rispetto dell'art. 13 del qP 03 la struttura dovrà essere in legno, considerando lo stato ambientale e paesaggistico esistente, lo stato di fatto della struttura esistente (in legno) e la necessità (così come disciplinato dallo stesso articolo) di miglioramento della qualità complessiva del luogo;

che il diniego rilasciato ad altro ampliamento con determina 14N/2016 era così motivato

"l'opera progettata risulta in pieno contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nullaostato; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede" la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora presentato.

inoltre il progetto prevede opere con area di pertinenza che vanno ad indebolire e compromettere quindi tutto il sistema dei corridoi ecologici e di certo lo stesso immobile non può in ogni caso essere considerato un compendio dell'urbano ma la contrario un elemento caratteristico del territorio agricolo e caratteriale di questo ambito.

Infine prevedere ulteriori aree impermeabili andrebbero ad aggravare un sistema idrogeologico già fragile rispetto alle caratteristiche odierne." Tali motivazioni restano valide anche per questo intervento.

Infine con determina 6N/2019, all'ultimo progetto indicava le seguenti prescrizioni: "data per accertata dal Comune la liceità dell'immobile da demolire, precisato che la demolizione è considerata compensazione nel rispetto dell'art. 3.27 del Regolamento del Parco e come tale parte integrante del progetto ed ha inciso significativamente sulla valutazione che ha portato al rilascio del nullaosta; la sua demolizione è quindi condizione necessaria per la validità del presente nullaosta.

Si precisa altresì che se l'immobile è stato sanato con legge speciale del condono non può avere concesso il cambio di destinazione d'uso (art. 13 del qP 02 del PdP).

Restano valide le prescrizioni indicate al progetto originario già impartite con determina 12 N del 27/07/2015.

Si ricorda che nel rispetto dell'art. 12.7 del Regolamento del Parco dovrà essere prevista una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche almeno di mc 15.

Inoltre è condizione di salvaguardia il mantenimento del varco paesaggistico ed ambientale dell'area ed il rispetto del sistema rurale contermine (artt.256 e 295 del q.P. 02 del PdP) e quindi l'area di pertinenza dell'abitazione deve essere ricondotta a quanto precedentemente nullaostato e cioè al solo ambito più prossimo all'edificio da ricostruire, già individuato nel progetto riferibile al nulla osta det. 15N del 06/10/2015. In riferimento agli stessi valori da salvaguardare si precisa che gli interventi di mitigazione già individuati debbano essere maggiormente progettati (anche per effetto delle modifiche apportate), quindi andrà presentato prima di qualsiasi impianto e comunque prima della fine dei lavori un progetto di maggior dettaglio delle stesse, da sottoporre a richiesta di nulla osta specifica.

È fatto salvo il parere della Soprintendenza in merito anche rispetto alle mitigazioni sopra indicate"

Le richieste presentate con la presente variante tornano su aspetti largamente dibattuti già diniegati con le motivazioni sopra ricordate da questo ente (anche la locale soprintendenza non autorizzava gli interventi negativi di modifica del paesaggio).

In definitiva parere negativo al rilascio del nulla osta per le seguenti motivazioni:

nel rispetto dell'art. 13 del qP 03 la struttura non potrà essere in c.a. per la parte fuori terra ma dovrà essere in legno considerando lo stato ambientale e paesaggistico esistente, lo stato di fatto della struttura esistente (in legno) e la necessità (così come disciplinato dallo stesso articolo) di miglioramento della qualità complessiva del luogo;

l'opera in ampliamento progettata risulta in contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nullaostato; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede" la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora presentato che prevede l'allungamento del prospetto e la realizzazione di nuovi spazi carrabili e più ampie zone per la sosta.

Inoltre si ricorda che la condizione che ha determina la possibilità di rilasciare un nulla osta positivo all'ampliamento è stata esclusivamente la demolizione di immobile di proprietà ubicato nelle vicinanze condizione questa non ripetibile ed unica per gli aspetti ambientali e paesaggistici qui valutabili e per la compensazione prevista.

Infine ma non per ultimo si ribadisce Inoltre che "è condizione di salvaguardia il mantenimento del varco paesaggistico ed ambientale dell'area ed il rispetto del sistema rurale contermine (artt.256 e 295 del q.P. 02 del PdP) e quindi l'area di pertinenza dell'abitazione deve essere ricondotta a quanto precedentemente nullaostato e cioè al solo ambito più prossimo all'edificio da ricostruire, già individuato nel progetto riferibile al nulla osta det. 15N del 06/10/2015. In riferimento agli stessi valori da salvaguardare si precisa che gli interventi di mitigazione già individuati debbano essere maggiormente progettati (anche per effetto delle modifiche apportate), quindi andrà presentato prima di qualsiasi impianto e comunque prima della fine dei lavori un progetto di maggior dettaglio delle stesse, da sottoporre a richiesta di nulla osta specifica."

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostatici all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

15 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1181	del	06/04/2022
-------------------	------------------------------------	-------------	------------	------------

Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6673	del	08/04/2022
Ditta richiedente	TEATINI PIERA residente in VIA DEI CICLAMINI - 60026 NUMANA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione piscina scoperta presso corte di pertinenza di immobile sito in via dei Ciclamini taunus				
Localizzazione	numana via dei ciclamini				

Il rilascio DEL NULLA OSTA

17 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1182	del	08/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6694	del	08/04/2022
Ditta richiedente	PENNAZZI MASSIMO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere interne ed estetiche presso u.i. sit in Via A.Elia 13 capoluogo				
Localizzazione	numana via a.elia				

Il rilascio DEL NULLA OSTA

18 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1183	del	08/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6702	del	08/04/2022
Ditta richiedente	IPPOLITI PAOLO FRANCESCO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere di manutenzione straordinaria presso immobile sito in via Marina Seconda 7, Marcelli				
Localizzazione	numana via marina seconda				

Il rilascio DEL NULLA OSTA

21 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1189	del	08/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6734	del	08/04/2022
Ditta richiedente	GAMBELLI DIEGO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	condono edilizio legge 47/85				
Localizzazione	numana via dei tigli				

Si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili, conformemente alla legge 47/85 (dato per accertato dal Comune), per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del Pdp e del regolamento del Parco.

22 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1198	del	12/04/2022	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del	11/04/2022
Ditta richiedente	RUITI ANDREA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	NTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL NUCLEO STORICO DEL FABBRICATO; RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON MODIFICA DELLA SAGOMA E DELL'AREA DI SEDIME E AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2				

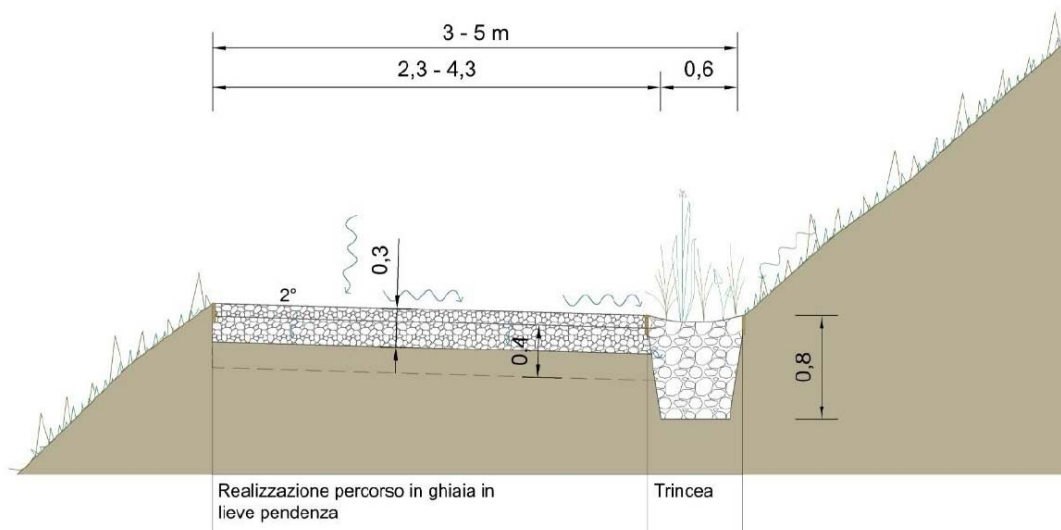
	LETT.B L.R. 19/2010, DELLE PORZIONI DI FABBRICATO NON STORICHE. - RIESAME domanda 2022/ 53
Localizzazione	sirolo via montefreddo

Premesso che:

- l'area di intervento ricade in ZTO "E" agricola ai sensi del DM 1444/68 e in zona di Protezione ai sensi della L. 394/91 e non rispettivamente in ZTO "B" di completamento e in zona di Promozione Economica e Sociale come scritto a pag. 6 del Me.V.I. datato aprile 2022;
- a pag. 25 il Me.V.I. prevede alla terza riga che la strada sarà dotata "di una cunetta laterale e canalette di scolo trasversali in legno", mentre alla riga 33 "cunetta laterale in cemento e canalette di scolo trasversali in legno";
- che in merito agli esemplari arborei di gelso e tamerici di cui alla Ns nota prot. 976 del 24/03/2022 (richiesta integrazioni) è emerso che risulta protocollata la Comunicazione di Inizio Attività per la rimozione a causa di schianto per cause naturali prot. 2264 del 22/07/2019, mentre per gli esemplari di gelso da carta (erroneamente indicato nella nota 976/22 come catalpa) e ailanto, gli stessi sono correttamente stati tagliati a raso in conseguenza dell'intervento di cui alla C.I.A. prot. n° 2546 del 15/06/2017, tuttavia il taglio doveva essere "una tantum" al fine di consentire successivamente alla vegetazione di ricrescere e di ripristinare la copertura attualmente esistente;

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- tutte le misure aventi valore di mitigazione e compensazione degli impatti indicate negli elaborati progettuali (la maggior parte al par. 3.2.2 "Mitigazioni degli impatti" del Me.V.I e al par. "04_Stato di Progetto_Approfondimenti_Ulteriori indicazioni sugli interventi di mitigazione" (pag. 5) della relazione integrativa "Relazione di conformità (...)") hanno valore prescrittivo;
- poiché i nidi di barbagianni devono essere installati ad un'altezza minima di 3 m, il nido la cui installazione era prevista sull'esemplare di gelso, troppo basso, dovrà essere sostituito con 5 nidi per uccelli hole-nester (su esemplari arborei diversi) e dovranno essere predisposte una piccola catasta di legna ed un piccolo cumulo di pietre all'interno del boschetto a dominanza di *Prunus* come rifugi per i rettili; l'installazione dei nidi e delle bat-box dovrà avvenire sotto la guida di un faunista al fine di garantire il corretto posizionamento;
- nel rispetto del Regolamento del Parco che all'art. 3.31 - Interventi su infrastrutture viarie – prevede: "Nei lavori sulle infrastrutture è da preferire l'uso di materiali ecocompatibili", dovrà essere ristudiata la soluzione tecnica della cunetta laterale alla strada; in particolare si suggeriscono le seguenti possibili soluzioni: utilizzo del legno; fossetto laterale inerbito; trincea drenante (vedi fig. riportata sotto);



- Poiché non ci risulta sia stata specificata in progetto la larghezza della stradina (né attuale né futura), la stessa dovrà mantenere la larghezza attuale e comunque non dovrà superare i 2,5 m di larghezza;
- L'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco, (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chiroterteri, oltre a quanto già previsto in progetto (rif. Tav. 20 – Illuminazione esterna), che ha valore prescrittivo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo", con spegnimento non più tardi delle 22:00 nel periodo autunno-inverno e delle 24:00 nel periodo primavera-estate e accensione con sensori di presenza/movimento. Per i punti luce lungo la stradina di accesso accensione solamente con sensori di movimento;
 - dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - apparecchi che, nella posizione di installazione, devono avere una "distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma > 90° (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso";
 - "la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non deve superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza";
- Per quanto riguarda la piscina, al fine di garantire l'agevole uscita da parte di esemplari di qualsiasi specie che dovessero entrarvi, dovrà sempre essere assicurata un'accurata regolazione del livello dell'acqua in altezza, così che la superficie inclinata del bordo si trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza;
- Al fine di massimizzare la valenza ecologica delle siepi, compresa la siepe mista arborea e arbustiva, previste in progetto, tali formazioni vegetali di nuovo impianto dovranno essere almeno a doppia fila, e la composizione specifica dovrà essere maggiormente varia di quanto previsto in progetto, con almeno 5 specie diverse compresenti in ogni tratto, anziché tre; inoltre, poiché ai sensi dell'art.3.31 del Regolamento devono essere impiegate "piante autoctone riferite a stadi della serie dinamica della vegetazione potenziale dei siti di intervento", che nel caso specifico, secondo la Carta della Vegetazione, è costituita dal bosco dell'associazione *Asparago acutifolii-Ostryetum carpiniifoliae*, dovranno essere utilizzate, compatibilmente con la disponibilità sul mercato di materiale da germoplasma locale, le seguenti specie (con quantitativi decrescenti dalla prima all'ultima di ciascun elenco): *Coronilla emerus*, *Laurus nobilis*, *Euonymus europaeus* *Cornus sanguinea*, *Viburnum tinus*, *Sambucus nigra*, *Corylus avellana*, *Ruscus aculeatus*, *Crataegus monogyna*, per le specie arbustive; *Fraxinus ornus*, *Quercus pubescens*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Acer obtusatum*, *Quercus ilex*, *Ostrya carpiniifolia*, per le specie arboree. Poiché il germoplasma, nel rispetto del Regolamento, dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi o talee reperiti sul Conero o comunque nella Regione Marche;

Si rammenta infine che due ciliegi, all'interno della proprietà, sono sicuramente secolari e pertanto da tutelare.

23 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1213	del	13/04/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	38515	del 07/03/2022
Ditta richiedente	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO residente in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	CILA IN VARIANTE ALLA SCIA PROT. N.176510 DEL 23/12/2016 - INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' AGRITURISTICA - VIA PECORARA, LOCALITA' MONTECOLOMBO - VARIANTE domanda 2018/ 43 - RIESAME domanda 2021/ 346 - RIESAME domanda 2022/ 86			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

Premesso che il "censimento del verde interferente con rilievo topografico plano-altimetrico" (rif. pag. 13 della relazione integrativa di variante e Tav. A01P Planimetria generale di progetto):

- Ha individuato posizioni diverse rispetto a quanto previsto nel progetto originario, oltre che per le alberature, anche per i tracciati della viabilità;

- non riporta in maniera precisa l'ampiezza della viabilità (da confronto con foto aeree di Google Earth di giugno 2021);
- non riporta alcune alberature (forse perché considerate "non interferenti") presenti nell'area e risulta pertanto incompleto (da confronto con foto aeree di Google Earth di giugno 2021);
- non riporta il tracciato dei sottoservizi funzionali all'impianto di illuminazione esterno (per quanto riguarda quelli funzionali all'impianto di smaltimento reflui e collettamento acque meteoriche il tracciato è invece quello rappresentato nella Tav. 03int rif. Ns. prot. 1246 del 15/04/2022);
- dall'esame della disposizione dei punti luce e degli alberi con relativa area di non interferenza ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento, si evince la presenza di interferenze che potrebbero essere evitate;

Il rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva (fase di Valutazione Appropriata) CON PRESCRIZIONI ai seguenti interventi di variante:

- Piccole varianti alla distribuzione interna del piano terra e piano primo; nello specifico, senza la modifica delle superfici calpestabili delle singole camere da letto;
- Piccole varianti prospettiche:
 - Riapertura di una finestra al piano terra dell'immobile, già presente nello stato di fatto dell'immobile ante opera ma tamponata;
 - Ridimensionamento (in diminuzione) delle dimensioni della porta finestra dell'annesso A;
 - Spostamento del pergolato (già autorizzato) presente nel prospetto nord: nello specifico, la struttura rimarrà sempre sul prospetto di testata, ma traslato a filo dello spigolo a monte invece che a valle; non si apportano alcune modifiche alla superficie e alle altezze dello stesso;
 - Realizzazione del comignolo in muratura a faccia vista invece che in rame.
- Realizzazione sulle pareti e sullo spigolo nord / est, che risultano parzialmente controterra, di una intercapedine areata, che segue l'andamento del terreno (...);
- Modifica e integrazione dell'impianto di illuminazione esterno (rif. pag. 9 e 10 relazione integrativa di variante e Tav. A01P Planimetria generale di progetto);
- Diverso recepimento delle prescrizioni inerenti le misure di mitigazione nei confronti della fauna (rif. pag. 10, 11 e 12 della relazione integrativa di variante);

Le **prescrizioni** sono le seguenti:

- Nell'area antistante le piazzole dovrà essere ripristinato il prato come da progetto originario;
- Per il barbagianni l'installazione del nido dovrà avvenire, come proposto al punto 02 – 1 della relazione integrativa di variante, nel fabbricato oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia per ripristino tipologico di rudere extraurbano (rif. Permesso di Costruire n.96/2020 – Determina Direttoriale n.13N del 06/07/2020), ad altezza superiore a 3 m e sul prospetto sud;
- Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco, (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chirotteri, oltre a quanto già previsto in progetto (rif. riquadro in alto a destra nella Tav. A01P Planimetria generale di progetto), che ha valore prescrittivo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo, con spegnimento non più tardi delle 22:00 nel periodo autunno-inverno e delle 24:00 nel periodo primavera-estate (come previsto in progetto) e accensione con sensori di presenza/movimento. Per il percorso "strada bianca" e per l'annesso rurale edificio D l'accensione dovrà essere solamente con sensori di movimento; si raccomanda quindi di individuare più settori indipendenti per l'accensione con sensori di movimento dopo l'orario di spegnimento.
 - dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
- il tracciato dei sottoservizi funzionali all'impianto di illuminazione esterno, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere studiato in maniera tale da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco e un apposito elaborato grafico realizzato mediante sovrapposizione del tracciato con foto aerea e rilievo delle alberature, con individuazione dell'area di rispetto ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento, dovrà essere consegnato prima dell'inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune.

Tutte le prescrizioni di cui alla Determina 16N del 17/10/2017 non in contrasto con le prescrizioni sopra riportate sono confermate, fatta eccezione per l'uso di lampade al sodio-xenon per l'illuminazione esterna in quanto oggi è possibile reperire in commercio anche lampade della tipologia a led con emissioni luminose esclusivamente nel campo della luce di colore arancione, e con zero emissioni nel campo dell'ultravioletto. Potranno quindi essere utilizzate o lampade al sodio a bassa pressione o lampade Led a spettro ristretto color ambra - narrow-band amber LED (NBA LED)) che sono le tipologie ritenute meno impattanti sui chiroterteri e sulla fauna in generale.

Per quanto riguarda infine la "viabilità esistente", la pista di cantiere adiacente l'area delle piazzole dell'agricampeggio, che poi si ricongiunge con la viabilità a valle della scarpata, poiché non prevista nel progetto originale, non oggetto di variante, e non riportato nemmeno nella documentazione progettuale inerente gli interventi sulla viabilità aziendale di cui al nulla osta (parziale) rilasciato con Determina Direttoriale 2P del 13/03/2018, dovrà essere ripristinata, così come pure la larghezza della carreggiata della viabilità realizzata non dovrà superare quella originaria e nei punti in cui risulta più larga dovrà essere ripristinata la morfologia originaria. Si riportano sotto diversi stralci di tavole grafiche (del progetto nullaostato, del progetto di variante e della Tav. A 16V – Individuazione della viabilità privata su stralcio mappa catastale per interventi di manutenzione della viabilità aziendale (2018)), e di una foto aerea da Google Earth di giugno 2021, confrontando i quali è possibile individuare.



Fig. 1 e 2: rappresentazione del tracciato della viabilità rispettivamente nel progetto originario e nell'ultima versione della tavola di variante consegnata;

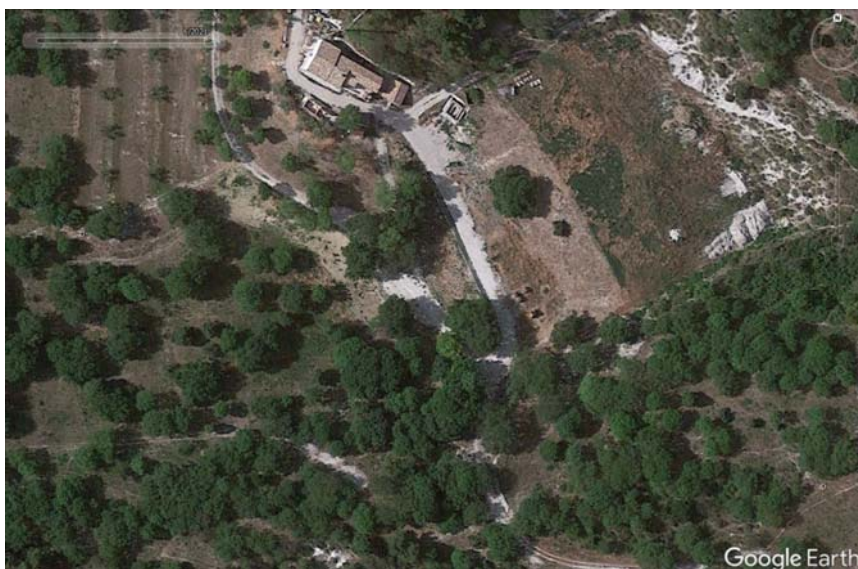


Fig. 3 Foto aerea di giugno 2021 dalla quale si evince una diversa disposizione e, in alcuni tratti, una diversa ampiezza, rispetto alla viabilità originaria. Le differenze vengono intese come "piste di cantiere" e la morfologia dei luoghi dovrà essere ripristinata allo stato ante-operam.

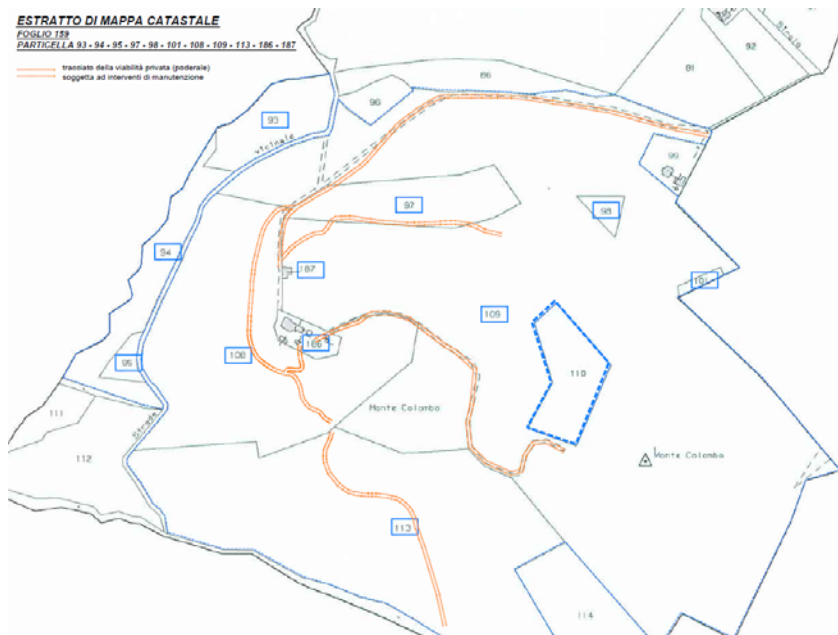


Fig. 4: Stralcio Tav. A 16V – Individuazione della viabilità privata su stralcio mappa catastale di cui al nulla osta (parziale) rilasciato con Determina Direttoriale 2P del 13/03/2018;

24 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1249	del	15/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7215	del 14/04/2022
Ditta richiedente	LUNA ALFREDO			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione, ricostruzione ed ampliamento di edificio sito in via bologna 15 Marcelli applicazione L.R. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa) - RIESAME domanda 2022/ 21			
Localizzazione	numana via bologna			

Il rilascio DEL NULLA OSTA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

nel rispetto dell'allegato H dovranno essere installate almeno quattro strutture idonee all'insediamento di rondoni (Apus apus), passeri (Passer spp) o chiroterri

25 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1251	del	15/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7231	del 14/04/2022
Ditta richiedente	LUNA LANFRANCO residente in VIA E. FERRARI - 60027 OSIMO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione, ricostruzione ed ampliamento di edificio sito in via A.Piceno 1 Marcelli applicazione L.R. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa) - RIESAME domanda 2022/ 20			
Localizzazione	numana via ascoli piceno			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio

nel rispetto dell'allegato H dovranno essere installate almeno quattro strutture idonee all'insediamento di rondoni (Apus apus), passeri (Passer spp) o chiroterri

26 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1252	del	15/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7265	del 14/04/2022
Ditta richiedente	EUROPLAST SRL			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	II VARIANTE IN CORSO D'OPERA A PERMESSO DI COSTRUIRE PRAT. N. 13/2021 "opere interne, esterne ed estetiche presso immobile con destinazione alberghiera			

	sito in via risorgimento 11/13 - VARIANTE domanda 2021/ 277 - DEL NULLA OSTA 23 del 19/10/2021
Localizzazione	numana via risorgimento


Il rilascio DEL NULLA OSTA

Il p pareri di Valutazione di incidenza sono validi per 5 anni a partire dal rilascio del titolo abilitativo da parte del Comune di competenza, o, nei casi in cui non è previsto il rilascio di un titolo abilitativo, per 5 anni dalla data di ricezione del rilascio del parere al Comune.

Le determinazioni sopra indicate sono formulate esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituiscono autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio urbanistico territoriale per le comunicazioni conseguenti rispetto alle determinazioni assunte.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

	<p style="text-align: center;">ENTE Parco Regionale del Conero Via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN)</p>	<p style="text-align: center;">VERBALE N. 128 COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 03/05/2022</p>
---	---	--

Il giorno 03/05/2022 alle ore 15:00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 33 del 18.07.2019 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

presente assente

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CANTANI Arch. Piero
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DIGNANI Dott.Geol. Andrea
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PERNA Dott. Paolo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SANTONI Dott.For. Alessio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANNINI Dott. Marco

Si dà atto che il Direttore svolge anche la funzione di Segretario e che sono presenti:

- Parch. Ludovico Caravaggi Vivian responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico come previsto nella Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009.
- per le pratiche Orlandi, S.I.A.T., Modena, Il Ritorno, Ruiti, Agr. Elisabetta Ferroni, responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico, come previsto nella Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018. Per tutte le altre pratiche la competenza per questa materia è esclusiva del Direttore.

Dopo aver preso visione di ogni singola richiesta pervenuta e dei relativi referti istruttori il Direttore per competenza diretta per il rilascio ovvero non rilascio di nulla osta relationa alla Commissione Tecnica che esprime i seguenti pareri:

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	587	del	21/02/2022	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	30030	del	18/02/2022
Ditta richiedente	ORLANDI LUCIA residente in VIA FRIULI 3 - 60100 ANCONA (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione con aumento di volumetria in diverso sedime di edificio residenziale (ai sensi del Paino di recupero approvato con delibera n. 506 del 22/10/2019)				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

Premesso che:

- o nella tavola "1E - Planimetria Generale con illuminazione esterna, forza motrice, impianto fotovoltaico" sono indicati solamente i punti luce e le prese elettriche, mentre non è indicato né il tracciato dei cavi per il nuovo impianto, né la tipologia di corpi illuminanti;
- o dal confronto tra la tavola "2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche" e la tavola del "Rilievo del verde – Stato attuale", sono emerse possibili interferenze con gli apparati radicali di due esemplari arborei di leccio, specie protetta ai sensi della L.R. 6/05, per uno dei quali viene previsto l'abbattimento; dal sopralluogo sul posto effettuato in data 29/04/22 sono inoltre emersi altre possibili interferenze della condotta per il conferimento a fosso con esemplari arborei da tutelare;

- in particolare dal confronto tra la tavola “2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche” e le foto aeree di Google Earth, nonché con la Carta degli habitat del Piano di Gestione dei Siti N2000 del Conero, si evince che la posa in opera della nuova condotta di scarico per il conferimento a fosso delle acque reflue trattate e di quelle meteoriche provenienti dal troppopieno dei serbatoi, interferirà con gli apparati radicali degli esemplari arborei di roverella (*sensu lato*) presenti nella parte alta della sponda del paleo alveo del torrente Pecorara, esemplari arborei che fanno parte del bosco di roverella habitat di interesse comunitario prioritario 91AA*. Tale interferenza rischia di compromettere gravemente lo stato di salute e l’aspettativa di vita degli esemplari stessi coinvolti, potendo favorire infezioni da parte di funghi agli apparati radicali, o stati di stress nelle piante che poi le renderebbero suscettibili ad altre problematiche di tipo fitosanitario come ad esempio ad attacchi di rodilegno ecc.;
- Dall’esame della Tav. “PV 01 – Progetto del verde abbattimenti e compensazioni” e della Relazione “Integrazione al piano del verde”, si evince che sia una porzione di siepe di compensazione, sia l’impianto di alcuni arbusti misti in gruppo – nuovo impianto di compensazione, previsti entrambi lungo la stradina di Via Pecorara, in prossimità dell’accesso pedonale, verrebbero collocati in una zona in cui è già presente, almeno in parte, una siepe (vedi fig. 6 della relazione sopra richiamata);
- Dall’esame della Tav. “PV 01 – Progetto del verde abbattimenti e compensazioni” e della Tav. EP – Planimetria Generale di Progetto e sovrapposizione con estratto di mappa”, si evince che il progetto prevede il mantenimento dell’area pavimentata esistente posta a ridosso dell’edificio da demolire;
- E’ stata riscontrata una incongruenza tra l’elaborato “D11 – Relazione Tecnica specialistica impianti”, in cui è previsto, per l’impianto di recupero delle acque meteoriche (par. 4, pag. 4) che “il troppopieno del serbatoio finale e gli scarichi dei filtri saranno convogliati alla fognatura pubblica con tubazione in pvc interrata” e la Tav. “2M - Planimetria scarichi acque nere, grigie e meteoriche” nella quale è previsto, sia per le acque reflue trattate che per il troppo pieno dei serbatoi per il recupero delle acque piovane, lo scarico a fosso;
- Per quanto riguarda la prescrizione di cui alla Det. Dir. 6P del 29/05/2018, in base alla quale il progetto doveva prevedere una “modifica dell’attuale sistema di recinzioni della proprietà al fine di aumentare la permeabilità nei confronti della fauna selvatica (...)”, si ritiene che la proposta di realizzare “le nuove recinzioni della corte esclusiva del nuovo edificio” sollevate da terra di almeno 10 cm non risponda a quanto richiesto, in quanto la prescrizione faceva riferimento alle recinzioni esistenti;
- Per quanto concerne le bat box, il cui numero e collocazione dovevano essere meglio specificati nel progetto in ottemperanza alla specifica prescrizione di cui alla Det. Dir. 6P del 29/05/2018, nella documentazione esaminata non sono state rinvenute le specifiche richieste; in particolare l’elaborato “Verifica prescrizioni finali art. 7 delle NTA del PDR” fa riferimento, al secondo trattino, ad una “relazione specifica allegata” che però non è stata prodotta;

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva

- k) andrà rivisto il sistema proposto per il cornicione e per la copertura in quanto non riferibile alle caratteristiche edilizie storiche delle zone agricole così come previsto al co. 2bis, art 4 della L.R. 22/2009, che indica "gli interventi di cui alla presente legge comportano la deroga di tutti i parametri urbanistico-edilizi previsti dalla L.R. 13/90 ...()", fermo restando che "nelle zone agricole (...)la ricostruzione deve avvenire secondo il tipo edilizio e le caratteristiche edilizie storiche". (co.1, art. 2 L.R.22/2009) ed in quanto la ricostruzione deriva da demolizione di edificio in cui è riconoscibile un'architettura tradizionale rurale e quindi il non riferirsi ai caratteri dell'edilizia rurale tradizionale si porrebbe in contrasto con il co. 3 dell'art. 13 del q.P. 02 del PdP anche per mancanza di adeguate motivazioni per la realizzazione della soluzione progettata.

Si ritiene coerente con il contesto la realizzazione di cornicione in laterizio con aggetto della copertura con manto in coppi.

- l) tutte le indicazioni per la mitigazione e compensazione previste ai par. 4.2 e 4.3 dello Studio di Incidenza per il Piano di Recupero, hanno valore prescrittivo, compresi i dettagli inerenti le modalità di attuazione. Per quanto riguarda la localizzazione delle nuove piantagioni, rispetto a quanto indicato in progetto, fermo restando che è possibile integrare la siepe già presente lungo la strada di Via Pecorara aggiungendo gruppi di arbusti, ai fini della compensazione ecologica (rif. art. 2.27 del Regolamento), il nuovo tratto di siepe previsto dovrà essere impiantato, di pari lunghezza e con eventuali interruzioni volte a garantire l’accesso dei mezzi agricoli, a confine tra l’impianto arboreo da legno e l’area adibita a parcheggio/stradina; per tutte le piantagioni dovrà essere garantito l’attecchimento.

- m) prima dell'inizio lavori dovrà essere consegnata al Parco, per il tramite del Comune, una tavola grafica, attestante il recepimento delle presenti prescrizioni, con il riepilogo e la localizzazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione previste, compreso il recepimento delle indicazioni di cui all'Allegato H del Regolamento del Parco, come ad esempio:
- o Obbligo di installazione di cassette nido o di strutture idonee all'insediamento di uccelli e chiroterri in numero minimo di 12, di cui, se tecnicamente possibile, almeno 6 nella struttura del nuovo edificio, come previsto dall'Art. 3.1 del Regolamento, per favorire l'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) e chiroterri;
 - o Obbligo di lasciare tre file di coppi aperti (se necessario i coppi potranno essere fissati cementandoli solamente sui lati lunghi per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto);
 - o Obbligo di una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio;
- n) Nel rispetto del Regolamento e ai fini della tutela dei chiroterri, l'impianto di illuminazione esterna, oltre alle caratteristiche indicate al par. 5 "Impianto di illuminazione esterna e forza motrice" dell'elaborato "D11 – Relazione Tecnica specialistica impianti", dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- o Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - o apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - o accensione con sensori di presenza/movimento e altezza massima dei corpi illuminanti pari a 1,5 m, almeno per i due punti luce previsti in prossimità della nuova casetta in legno (rimessa attrezzi) limitrofi all'area con soprassuolo arborato costituita dall'impianto arboreo;
 - o dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - o L'altezza dei corpi illuminanti posti all'esterno dovrà essere ridotta al minimo indispensabile per garantire la fruizione in sicurezza degli spazi esterni;
- o) Poiché dal sopralluogo effettuato in data 29/04/22 è emerso che l'area da adibire a futuro parcheggio è già potenzialmente accessibile alle auto così com'è, senza necessitare di livellamenti, si raccomanda di ridurre al minimo gli interventi nelle due superfici; comunque non dovrà essere interessata, neppure marginalmente, la superficie dell'impianto arboreo da legno, in cui è presente un'importante popolazione di *Orchis purpurea*, specie particolarmente protetta ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento del Parco;
- p) Per quanto concerne l'esemplare di leccio per il quale è stato chiesto il nulla osta all'abbattimento, non essendo direttamente interferito dal sedime del nuovo edificio, dovranno essere adottate tutte le attenzioni necessarie alla tutela della pianta, e in particolare si dovranno limitare il più possibile scavi o riporti di terreno, ad esempio dislocando i pozzetti di raccordo e le tubazioni per le acque reflue previsti da progetto tra la pianta e il nuovo edificio, e allontanando i pali di fondazione dalla pianta (con conseguente porzione di platea a sbalzo); le radici interferite durante eventuali scavi per la platea dovranno essere tagliate e non strappate, e contestualmente l'apparato aereo dovrà essere potato mediante tagli di ritorno, mantenendo la chioma equilibrata; gli interventi dovranno essere effettuati durante il periodo di riposo vegetativo invernale;
- q) Le misure di mitigazione e compensazione proposte in progetto, così come le prescrizioni e le "indicazioni" riportate nella Determina Direttoriale 6P del 29/05/2018 reperibile al link http://www.parcodelconero.org/wp-content/uploads/Albo%20Pret/Det_Dir_18/Det_Dir_P/det_6_P_18.pdf) vengono tutte confermate con valore prescrittivo, fatta eccezione per la modifica dell'attuale sistema di recinzioni che non è stata prevista in progetto; si conferma quindi anche che la demolizione dell'edificio dovrà essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio;
- r) per quanto concerne il nuovo impianto fognario e di raccolta delle acque meteoriche, al fine di evitare interferenze con gli apparati radicali sia delle roverelle appartenenti al bosco habitat di interesse comunitario prioritario 91AA*, sia degli esemplari di pino, uno dei quali di notevoli dimensioni, radicati nell'area ad Ovest-Nordovest della nuova abitazione, se possibile dal punto di vista tecnico (sezione di deflusso ecc) il

conferimento al fosso dovrà avvenire utilizzando la tubazione già esistente; nel caso in cui invece non fosse possibile, dovrà essere presentata al Parco, per il tramite del Comune, una apposita planimetria che individui, su foto aerea, gli esemplari arborei con indicazione dell'area di rispetto calcolata ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento (distanza minima da ogni singolo albero pari a quattro volte la circonferenza del fusto misurata a cm 130 di altezza), il tracciato dei sottoservizi con indicazione dell'ampiezza degli scavi necessari, e, per gli esemplari interferiti, indicazione della distanza tra il ciglio superiore dello scavo e la base esterna del fusto al fine di poter valutare l'entità delle interferenze con gli apparati radicali delle piante in questione;

- s) il tracciato di tutti i sottoservizi (impianto di illuminazione esterno, condotte per la raccolta delle acque piovane e acque reflue ecc), in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere studiato in maniera tale da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco e un apposito elaborato grafico realizzato come descritto al punto precedente, dovrà essere consegnato prima dell'inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune;
- t) Tutta l'area in cui insiste l'attuale edificio dovrà essere rinaturalizzata ricreando una prateria naturale, compresa quindi anche l'area occupata dalla pavimentazione esterna in mattoni, presente sul lato Nord-Est (si veda la Fig. 5 della relazione "Integrazione al Piano del Verde") per la quale il progetto prevede il mantenimento; per favorire l'instaurarsi delle specie erbacee autoctone di prateria, nel caso in cui si volesse procedere con delle semine (in alternativa, vista la giacitura pianeggiante, è possibile aspettare che le specie si insedino da sole), una volta rimosse tutte le strutture e i manufatti, con la sola esclusione del muretto di contenimento della scarpata lato Nor-Est, anziché utilizzare miscugli commerciali per il prato, si potrà favorire l'inerbimento o riportando del fieno da raccogliere nelle aree a prato della proprietà (ad esempio nell'interfila dell'impianto arboreo), quando la maggior parte delle specie stanno maturando i semi oppure seminando una leguminosa poliennale da foraggio come ad esempio l'erba medica (*Medicago sativa*), la sulla (*Hedysarum coronarium*), o il trifoglio violetto (*Trifolium pratense*), che poi lasceranno gradualmente il posto alle specie erbacee autoctone di prateria. Un'altra tecnica molto semplice è quella di aspirare i semi con un aspiratore dalla superficie del suolo in una porzione a prateria e poi utilizzarli per la semina;

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1238	del	07/03/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	4154	del 07/03/2022
Ditta richiedente	RESCHINI ENZO residente in VIA CORRIDONIA 75/77 - 62100 MACERATA (MC)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	costruzione palazzina su lotto B2 lott.ne ATL 12 mareverde			
Localizzazione	numana via mare verde			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

nel rispetto dell'allegato H e dell'art. 3.1 del regolamento dovrà essere predisposta una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio e dovranno essere installate almeno sei strutture idonee all'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) o chiroterri.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1239	del	07/03/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	4149	del 07/03/2022
Ditta richiedente	RESCHINI ENZO residente in VIA CORRIDONIA 75/77 - 62100 MACERATA (MC)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	costruzione palazzina su lotto B3 lott.ne ATL 12 mareverde			
Localizzazione	numana via mare verde			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

nel rispetto dell'allegato H e dell'art. 3.1 del regolamento dovrà essere predisposta una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio e dovranno essere installate almeno sei strutture idonee all'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) o chiroterri.

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	832	del	11/03/2022
------------------	------------------------------------	------------	------------	------------

Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	42188	del	11/03/2022
Ditta richiedente	S.I.A.T. SOCIETÀ IMMOBILIARE ALBERGHIERA TURISTICA SRL residente in FRAZIONE POGGIO - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta nulla osta per opere di ripristino biolago presso hotel Fortino Napoleonico in frazione Poggio 166 - ancona foglio 150 particella 59				
Localizzazione	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

Premesso che, con **Determina Direttoriale n° 25P del 31/12/2021**, era stata negata la presa d'atto alle richieste di sanatoria, suggerendo di presentare una pratica di "ripristino" delle condizioni minime necessarie affinché l'opera risulti conforme alla normativa del Parco, ovvero una pratica in cui siano previsti tutti gli interventi necessari a conferire all'opera le caratteristiche che avevano portato inizialmente ad una valutazione positiva. Erano stati anche specificati i requisiti che dovrà avere l'opera per poter risultare conforme al Regolamento;

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva

- A lavori conclusi, dovrà essere consegnato un rilievo con drone del biolago (con sottostante foto aerea) finalizzato a confermarne il corretto dimensionamento degli specchi d'acqua e programmato un sopralluogo congiunto, il drone per la tutela della nidificazione del falco pellegrino, potrà essere utilizzato solo al di fuori del periodo riproduttivo che va da gennaio ad agosto (rif. DGR 1471/08);
- Al fine di garantire l'agevole uscita dalla porzione dedicata alla balneazione da parte di esemplari di qualsiasi specie che dovessero entrarvi, dovrà sempre essere assicurata un'accurata regolazione del livello dell'acqua in altezza, così che la superficie inclinata del bordo in pietra si trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza;
- I lavori dovranno essere eseguiti nel periodo che va da ottobre a gennaio o, in alternativa, qualora la ditta richiedente volesse procedere appena ottenuta l'autorizzazione, come emerso in sede di sopralluogo congiunto svoltosi in data odierna, anche al fine di ripristinare il ricircolo d'acqua temporaneamente interrotto a causa di un problema tecnico non meglio identificato, gli stessi dovranno essere svolti come previsto a pag. 15 dello studio di incidenza, senza svuotare l'attuale porzione dedicata alla fitodepurazione e sotto il controllo continuo di uno zoologo esperto, il quale dovrà garantire il permanere delle condizioni necessarie al completo sviluppo degli individui di raganella europea (*Hyla arborea*, specie di interesse comunitario) che si svilupperanno dalle ovature individuate in sede di sopralluogo, nonché degli altri organismi acquatici presenti; a fine lavori dovrà essere consegnata una relazione che attesti gli esiti dell'attività di controllo durante i lavori; in quest'ultima ipotesi dovrà essere inviata comunicazione al Parco della data di inizio lavori, anche per le vie brevi;
- Tutte le prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale n° 11 P del 31/05/2019 sono confermate. Poiché i lavori andranno a modificare notevolmente le condizioni del biotopo, il monitoraggio da parte dello zoologo dovrà proseguire mensilmente per altri 12 mesi a partire dalla fine dei lavori e poi per i successivi tre anni dovrà essere svolto in primavera e in occasione degli interventi di pulizia e manutenzione, al fine monitorare le popolazioni di Anfibi e Rettili, (oltre che Invertebrati e altri gruppi sistematici), verificare che i sistemi volti ad evitare la morte accidentale di micro e macro fauna siano efficaci, verificare l'eventuale necessità di interventi correttivi volti al raggiungimento del miglior equilibrio ecologico quali ad esempio interventi di regolazione della velocità del ricircolo dell'acqua, di parziale ombreggiamento, ecc. I risultati del monitoraggio dovranno essere annualmente trasmessi al Parco sotto forma di relazione;

5 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	910	del	18/03/2022	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del	18/03/2022
Ditta richiedente	GREGORIO MAURIZIO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	nuova costruzione in via Capo d'acqua 1				

Localizzazione	sirolo via capo d'acqua
-----------------------	-------------------------

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

la nuova costruzione venga intonacata e pitturata come il fabbricato principale al fine di uniformare l'intervento alla tradizione rurale tradizionale (art. 13 del q.P. 02 del PdP).

6 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	988	del	25/03/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 25/03/2022
Ditta richiedente	SOPRANI VOLPINI GIULIA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	MODIFICHE AI PROSPETTI PER L'INSERIMENTO DI UNA FINESTRA E DI UNA SCALA ESTERNA SUL FRONTE EST DELL'IMMOBILE E LA MODIFICA DI UNA FINESTRA SUL FRONTE OVEST CHE DIVENTA PORTAFINESTRA immobile sito in via betellico			
Localizzazione	sirolo via betellico			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

la scala sia tamponata sia nell'alzata che lateralmente (nella parte del "cosciale") in quanto la scala così come prevista non è riferibile all'architettura tradizionale rurale (art. 13 q.P. 02 del PdP), verificando anche la possibilità di sostituire la balaustra in ferro con elemento verticale pieno del colore dell'edificio.

7 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	993	del	25/03/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 24/03/2022
Ditta richiedente	CASALE DEL CONERO, STEFANIA PALAZZO			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso del piano terra a civile abitazione, immobile sito in Via Maratta			
Localizzazione	sirolo via maratta			

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- vi è una planimetria con l'impianto di scarico che rappresenta un nuovo ingresso e due pozzetti sono in prossimità del pino domestico individuato con il n. 4 (in contrasto con l'art. 5.5 del regolamento del Parco); e quindi si richiede il progetto dell'ingresso e la sistemazione planimetrica dell'impianto di scarico;
- dalla sezione dell'edificio è visibile uno sbancamento in prossimità dell'edificio (che sembra limitato ma non avendo sezioni territoriali non è possibile determinarlo); per questo si richiedono sezioni territoriali ante e post operam di tutta la corte;
- non vi è una planimetria dello stato attuale e una dello stato progettuale, che anche se al momento si dichiara non vi siano lavori proposti vanno presentate entrambe le planimetrie (non fosse altro per l'individuazione dei marciapiedi perimetrali all'edificio);
- nella pianta della copertura sono visibili due finestre non descritte in relazione mentre non è individuata l'installazione di fotovoltaici se ne richiede una disamina puntuale;
- relazione geologica;
- individuazione misure indicate all'allegato H del regolamento.

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1061	del	30/03/2022
Comune di	ANCONA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - SPORT	Rif. nota prot.	0	del
Ditta richiedente				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	C.I.L.A. prot. n. 100253 del 21.07.2020 per manutenzione straordinaria strada pubblica di accesso all'edificio di civile abitazione, sito in frazione Varano n. 344. - Richiesta di autorizzazione.			
Localizzazione	ancona frazione varano			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

che il legante sia con emulsione trasparente (come già utilizzato dal Comune per la viabilità del Parcheggio a Portonovo).

9 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1090	del	01/04/2022
------------------	------------------------------------	-------------	------------	------------

Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	54460	del	01/04/2022
Ditta richiedente	MODENA OLIVIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	RICHIESTA NULLA OSTA PER RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICIO EX COLONICO AD USO RESIDENZIALE - RIESAME domanda 2021/ 353 - RIESAME domanda 2022/ 45				
Localizzazione	ANCONA FRAZIONE POGGIO				

premesso che la documentazione integrativa prodotta ha soddisfatto solo in parte le richieste avanzate dal Parco con nota prot. 395 del 04/02/2022;

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA e parere positivo di Valutazione di Incidenza all'intervento in oggetto:

- k) L'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco" (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chiroterteri, oltre a quanto già previsto in progetto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- o Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - o apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - o accensione con sensori di presenza/movimento almeno per i punti luce previsti lungo la strada di accesso, compresi quelli sul cancello;
 - o dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - o apparecchi che, nella posizione di installazione, devono avere una "distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma > 90° (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso";
 - o dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo";
 - o "la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non deve superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza";
- l) Nel caso in cui siano previste semine di aree a prato, al fine di favorire l'attecchimento da parte di specie erbacee autoctone e ottenere un prato rustico, non dovranno essere utilizzati miscugli commerciali e si potrà favorire l'inerbimento o riportando del fieno da raccogliere nelle aree a prato della proprietà quando la maggior parte delle specie stanno maturando i semi (giugno/luglio) oppure seminando una leguminosa poliennale da foraggio come ad esempio l'erba medica (*Medicago sativa*), la sulla (*Hedysarum coronarium*), o trifoglio violetto (*Trifolium pratense*), che poi lasceranno gradualmente il posto alle specie erbacee autoctone di prateria, oppure un'altra tecnica molto semplice è quella di aspirare i semi con un aspiratore dalla superficie del suolo in una porzione a prateria e poi utilizzarli per la semina;
- m) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere svolta una verifica dell'edificio da parte di uno zoologo esperto dotato di bat detector, al fine di rilevare l'eventuale presenza di chiroterteri; la relazione dovrà essere consegnata al Parco, per il tramite del Comune, sempre prima dell'inizio dei lavori, e nel caso in cui venisse riscontrata la presenza di chiroterteri, lo zoologo dovrà proporre, eventualmente concordandole con il Parco, delle soluzioni finalizzate a mettere in salvo gli individui presenti durante i lavori, nonché a fornire adeguati rifugi alternativi; il Parco dovrà essere informato in anticipo, anche per le vie brevi, del sopralluogo, così che un tecnico possa essere presente durante lo svolgimento dell'indagine;
- n) Per quanto riguarda la cisterna esistente, poiché il coperchio non sembra garantire una chiusura efficace ad impedire agli animali di finirci dentro; dovranno essere messe in atto i dovuti accorgimenti per evitarne l'effetto trappola da specificare nella relazione del faunista;
- o) Il progetto dovrà recepire le indicazioni dell'Allegato H del Regolamento del Parco per gli interventi su edifici e in particolare almeno le seguenti:
- o Obbligo di installazione di cassette nido o di strutture idonee all'insediamento di uccelli e chiroterteri in numero minimo di 12, di cui, se tecnicamente possibile, almeno 6 nella struttura del nuovo edificio,

come previsto dall'Art. 3.1 del Regolamento, per favorire l'insediamento di rondoni (*Apus apus*), passeri (*Passer spp*) e chiroterri; delle 6 cassette nido da installare sulle alberature almeno una dovrà essere per il barbagianni e una per il gheppio, e l'installazione dovrà avvenire in base alle indicazioni fornite da un faunista, così da garantirne l'efficacia;

- o Obbligo di lasciare tre file di coppi aperti (se necessario i coppi potranno essere fissati cementandoli solamente sui lati lunghi per esempio con la posa di malta limitata in spessore tale da lasciare un accesso alto ca. 5-6 cm e largo altrettanto);
 - o Obbligo di una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi di balestruccio;
- p) Per quanto riguarda l'impianto di fitodepurazione, al fine di evitare di destabilizzare la scarpata e di danneggiare gli apparati radicali della vegetazione arborea ed arbustiva che la caratterizzano, la collocazione dovrà essere completamente al di fuori della scarpata stessa; le vasche per la fitodepurazione dovranno essere completamente interrate o, in alternativa, dovranno essere predisposte delle rampe di risalita per gli animali che vi dovessero entrare, così da evitare che si trasformino in trappole ecologiche; dovranno inoltre essere comunicate al Parco, prima dell'inizio lavori, le specie che si intende utilizzare per la fitodepurazione nonché le modalità di reperimento del germoplasma, che pure dovrà avere provenienza locale;
- q) Al fine di minimizzare le interferenze con gli apparati radicali delle piante arboree e arbustive che crescono sulla scarpata, la condotta di conferimento all'impianto di fitodepurazione dovrà essere realizzata in corrispondenza del rovetto situato subito a valle del cancello di ingresso (vedi mappa allegata);
- r) Le indicazioni riportate in progetto aventi finalità di mitigazione e/o compensazione, hanno valore prescrittivo, come ad esempio l'installazione di protezioni a tutela dell'esemplare di roverella e la presenza di un tecnico competente durante l'esecuzione di interventi che interferiscono con la vegetazione al fine di adottare eventuali misure alternative o particolari accortezze operative, misure entrambe indicate a pag. 43 dell'elaborato MeVI - Studio di Screening, e le misure di mitigazione in fase di cantiere riportate a pag. 49 della stessa relazione;
- s) Visto il tipo di intervento e l'estensione dell'area di proprietà, dovranno in ogni caso essere installati almeno 12 tra nidi e bat box, ai sensi dell'art. 3.27 del Regolamento del Parco del Conero, parte sulle murature dell'edificio e parte nelle alberature, sotto la guida di un faunista esperto che dovrà fornire le indicazioni per la scelta dei modelli e della posizione;
- t) Anche l'impianto della "siepe compensativa di nuovo impianto" prevista in progetto ha valore prescrittivo, pertanto dovrà esserne garantito l'attecchimento. Le specie da utilizzare, se diverse da quelle previste in progetto e già comunicate con "CIA" del 19/10/2021, dovranno essere autoctone del Conero e comunque preventivamente comunicate al Parco. Il germoplasma dovrà avere provenienza locale, per cui si consiglia di rivolgersi ai vivai ASSAM per il reperimento delle piantine;

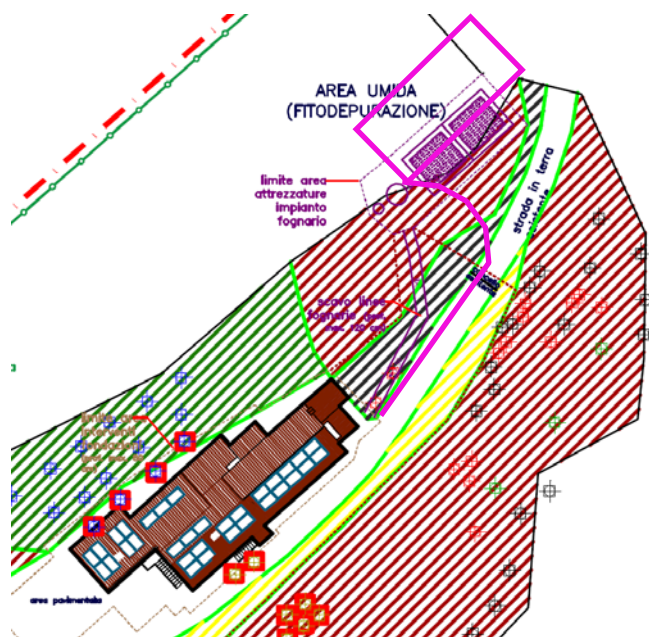


Fig. 1: in fuxia il tracciato della condotta di conferimento delle acque all'impianto di fitodepurazione e il perimetro dell'area per la fitodepurazione modificati in maniera da minimizzare le interferenze con la vegetazione arborea ed arbustiva.

10 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1091	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 01/04/2022
Ditta richiedente	PIL ASSOCIATI SRL			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione e ricostruzione senza ampliamento dei volumi edilizio denominato copro S esterno alla B1 per impossibilità adeguamento strutturale, nuovo andamento sistema fognario, nuova disposizione planimetria interrato immobile sito in via Bosco 2 - VARIANTE domanda 2021/ 238 - DEL NULLA OSTA 22 del 04/10/2021			
Localizzazione	sirolo via bosco			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

durante le fasi di scavo, l'agronomo che ha redatto la relazione, dovrà garantire la rispondenza della posizione degli scavi rispetto alla salvaguardia delle alberature rilevate e indicare le migliori misure da mettere in atto nell'eventuale presenza di radici;

prima della fine dei lavori si richiede la presentazione della relazione geologica e geotecnica, che si presume già presentata al comune per la compatibilità tra l'intervento e le condizioni di dissesto e il livello di rischio esistente; Non avendo contezza degli accorgimenti tecnici previsti per il ripristino dei luoghi dopo l'intervento se ne richiede prima della fine dei lavori una relazione descrittiva. Lo scavo renderà instabile la porzione di pendio intaccato che, se non adeguatamente risistemato, verrà eroso con conseguente aumento dell'instabilità e dell'impatto paesaggistico.

11 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1106	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 31/03/2022
Ditta richiedente	MARGIOTTA MARZIA residente in VIA LA FORMA - 60020 SIROLO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	REALIZZAZIONE DI LOCALE INTERRATO PRESSO L'IMMOBILE SITO IN VIA LA FORMA - RIESAME domanda 2020/ 28 - DEL NULLA OSTA 2 del 30/01/2020			
Localizzazione	sirolo via la forma			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

per le opere di contenimento non dovranno essere utilizzati massi, ma opere di ingegneria naturalistica (di tipo vivo) da scegliere tra quelle indicate "Linee Guida alla Progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica nelle Marche" – AIPIN (Marzo 2010).

12 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1108	del	01/04/2022
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del 01/04/2022
Ditta richiedente	BABINI SAURO residente in VIA MOLINI II N. 1 - 60020 SIROLO (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	Installazione cabina per la trasformazione di energia elettrica presso l'impianto carburanti sito in Via Maratta n.1			
Localizzazione	sirolo via maratta			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

prima del rilascio del titolo dovranno essere attentamente verificate dal Comune le distanze dai confini di proprietà e la possibilità di installare la cabina in tale azionamento del PRG (verifica chiaramente da effettuare rispetto allo stato effettivo dei confini catastali di proprietà e di uso ammesso per l'area).

Si consiglia di delocalizzare la cabina in area più prossima al costruito se non diversamente indicato dal gestore del servizio elettrico.

La cabina dovrà essere mitigata su tutti i quattro lati da siepe plurispecifica con essenze da scegliere tra quelle indicate all'allegato C del Regolamento.

13 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1109	del	01/04/2022	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	55721	del	01/04/2022
Ditta richiedente	CIMBERLE CATERINA ELISA residente in DESIDERIO DA SETTIGNANO 10 - MILANO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di ristrutturazione di edificio ex colonico sito in via Montecavallo fg 99 mapp 178 - RIESAME domanda 2022/ 62				
Localizzazione	ANCONA VIA MONTE CAVALLO				

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

le eventuali opere di contenimento dovranno essere di ingegneria naturalistica, escludendo l'uso del "muro fiorito" o comunque un "muro di contenimento di blocchetti a tasca di cemento" così come indicato all'art. 3.29 del Regolamento del Parco.

Garantire il rispetto dell'art. 5.5 del regolamento del Parco con riferimento alle alberature esistenti.

14 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1124	del	04/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6221	del	02/04/2022
Ditta richiedente	FIORDILOTO SRL IURA GABRIELLA residente in PIAZZA ROSSELLI 11 - 60027 OSIMO (AN), LUCCHETTI CLAUDIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	riproposizione progetto-ampliamento volume condonato e cambio in uso civile sito in via Lauretana- applicazione LL.RR. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa)- collegata a domanda 2015/ 57 - collegata a domanda 2015/ 211 - DEL NULLA OSTA 12N del 27/07/2015 - VARIANTE domanda 2015/ 280 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2015 al P.d.c. prot. 17071 del 11/12/2015 - collegata a domanda 2016/ 296 - DEL NULLA OSTA negativo det.dir. 14N del 28/11/2016 - VARIANTE domanda 2017/ 235 - DEL NULLA OSTA 15 del 06/10/2017 - VARIANTE domanda 2019/ 56 - DEL NULLA OSTA 6 del 14/03/2019				
Localizzazione	NUMANA VIA LAURETANA				

CONTRARIO al rilascio DEL NULLA OSTA

Premesso che il progetto prevedeva fin dalla sua prima presentazione la demolizione e la conseguente ricostruzione con gli stessi caratteri tipologici e morfologici...utilizzando gli stessi materiali, gli stessi colori, le stesse forme e con una ricostruzione fedele della sagoma dell'edificio esistente ed utilizzo anche nella struttura del legno; che già questo Ente si era già espresso puntualmente a riguardo con le determine 12N/2015 e 15N/2015, con la determina 14N/2016 (parere negativo per ampliamento edificio) e con la determina 6N/2019.

Ricordato che con Determina Direttoriale n.12N del 27/07/2015 era stato rilasciato il nulla osta con la seguente prescrizione:

b) nel rispetto dell'art. 13 del qP 03 la struttura dovrà essere in legno, considerando lo stato ambientale e paesaggistico esistente, lo stato di fatto della struttura esistente (in legno) e la necessità (così come disciplinato dallo stesso articolo) di miglioramento della qualità complessiva del luogo;

che il diniego rilasciato ad altro ampliamento con determina 14N/2016 era così motivato

"l'opera progettata risulta in pieno contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nullaosta; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede" la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora presentato.

inoltre il progetto prevede opere con area di pertinenza che vanno ad indebolire e compromettere quindi tutto il sistema dei corridoi ecologici e di certo lo stesso immobile non può in ogni caso essere considerato un compendio dell'urbano ma la contrario un elemento caratteristico del territorio agricolo e caratteriale di questo ambito.

Infine prevedere ulteriori aree impermeabili andrebbero ad aggravare un sistema idrogeologico già fragile rispetto alle caratteristiche odierne." Tali motivazioni restano valide anche per questo intervento.

Infine con determina 6N/2019, all'ultimo progetto indicava le seguenti prescrizioni: "data per accertata dal Comune la liceità dell'immobile da demolire, precisato che la demolizione è considerata compensazione nel rispetto dell'art. 3.27 del Regolamento del Parco e come tale parte integrante del progetto ed ha inciso significativamente sulla valutazione che ha portato al rilascio del nullaosta; la sua demolizione è quindi condizione necessaria per la validità del presente nullaosta.

Si precisa altresì che se l'immobile è stato sanato con legge speciale del condono non può avere concesso il cambio di destinazione d'uso (art. 13 del qP 02 del PdP).

Restano valide le prescrizioni indicate al progetto originario già impartite con determina 12 N del 27/07/2015.

Si ricorda che nel rispetto dell'art. 12.7 del Regolamento del Parco dovrà essere prevista una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche almeno di mc 15.

Inoltre è condizione di salvaguardia il mantenimento del varco paesaggistico ed ambientale dell'area ed il rispetto del sistema rurale contermini (artt.256 e 295 del q.P. 02 del PdP) e quindi l'area di pertinenza dell'abitazione deve essere ricondotta a quanto precedentemente nullaostato e cioè al solo ambito più prossimo all'edificio da ricostruire, già individuato nel progetto riferibile al nulla osta det. 15N del 06/10/2015. In riferimento agli stessi valori da salvaguardare si precisa che gli interventi di mitigazione già individuati debbano essere maggiormente progettati (anche per effetto delle modifiche apportate), quindi andrà presentato prima di qualsiasi impianto e comunque prima della fine dei lavori un progetto di maggior dettaglio delle stesse, da sottoporre a richiesta di nulla osta specifica.

È fatto salvo il parere della Soprintendenza in merito anche rispetto alle mitigazioni sopra indicate"

Le richieste presentate con la presente variante tornano su aspetti largamente dibattuti già diniegati con le motivazioni sopra ricordate da questo ente (anche la locale soprintendenza non autorizzava gli interventi negativi di modifica del paesaggio).

In definitiva parere negativo al rilascio del nulla osta per le seguenti motivazioni:

nel rispetto dell'art. 13 del qP 03 la struttura non potrà essere in c.a. per la parte fuori terra ma dovrà essere in legno considerando lo stato ambientale e paesaggistico esistente, lo stato di fatto della struttura esistente (in legno) e la necessità (così come disciplinato dallo stesso articolo) di miglioramento della qualità complessiva del luogo;

l'opera in ampliamento progettata risulta in contrasto con l'art. 256 del qP 02 del PdP in quanto non è mantenuto il paesaggio eco-rurale esistente e la stessa opera si inserisce compromettendo il sistema agricolo, procurando perdita delle valenze ambientali e percettive qui rilevabili come anche evidenziato nelle Vs relazioni integrative del precedente progetto nullaostato; il documento chiamato Me.V.I. da voi prodotto in prima istanza evidenzia infatti che non vi erano differenze e quindi impatti in quanto vi era un intervento conservativo che vede" la questione progettuale dei volumi, delle sagome e delle superfici con modalità in ogni caso organiche al manufatto esistente ed all'area circostante" condizione questa che si andrebbe a perdere con il progetto ora presentato che prevede l'allungamento del prospetto e la realizzazione di nuovi spazi carrabili e più ampie zone per la sosta.

Inoltre si ricorda che la condizione che ha determina la possibilità di rilasciare un nulla osta positivo all'ampliamento è stata esclusivamente la demolizione di immobile di proprietà ubicato nelle vicinanze condizione questa non ripetibile ed unica per gli aspetti ambientali e paesaggistici qui valutabili e per la compensazione prevista.

Infine ma non per ultimo si ribadisce Inoltre che "è condizione di salvaguardia il mantenimento del varco paesaggistico ed ambientale dell'area ed il rispetto del sistema rurale contermini (artt.256 e 295 del q.P. 02 del PdP) e quindi l'area di pertinenza dell'abitazione deve essere ricondotta a quanto precedentemente nullaostato e cioè al solo ambito più prossimo all'edificio da ricostruire, già individuato nel progetto riferibile al nulla osta det. 15N del 06/10/2015. In riferimento agli stessi valori da salvaguardare si precisa che gli interventi di mitigazione già individuati debbano essere maggiormente progettati (anche per effetto delle modifiche apportate), quindi andrà presentato prima di qualsiasi impianto e comunque prima della fine dei lavori un progetto di maggior dettaglio delle stesse, da sottoporre a richiesta di nulla osta specifica."

Questo Ente ai sensi del co. 1-ter dell'art. 5 del DPR 380/01 non può trasmettere al richiedente nulla osta anche a contenuto negativo, e quindi resta in capo allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune dare corso alle disposizioni dell'Art. 10-bis (Comunicazione dei motivi ostatici all'accoglimento dell'istanza) della Legge 241/90.

15 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1181	del	06/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6673	del	08/04/2022
Ditta richiedente	TEATINI PIERA residente in VIA DEI CICLAMINI - 60026 NUMANA (AN)				

Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione piscina scoperta presso corte di pertinenza di immobile sito in via dei Ciclamini taunus
Localizzazione	numana via dei ciclamini

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

16 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1176	del	08/04/2022
Comune di		Rif. nota prot.		del
Ditta richiedente	MASSACCESI RITA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	rifacimento impianto idrico anello della Pecorara			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

va richiesto il nulla osta con presentazione di progetto

17 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1182	del	08/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6694	del 08/04/2022
Ditta richiedente	PENNAZZI MASSIMO			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere interne ed estetiche presso u.i. sit in Via A.Elia 13 capoluogo			
Localizzazione	numana via a.elia			

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

18 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1183	del	08/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6702	del 08/04/2022
Ditta richiedente	IPPOLITI PAOLO FRANCESCO			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	opere di manutenzione straordinaria presso immobile sito in via Marina Seconda 7, Marcelli			
Localizzazione	numana via marina seconda			

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

19 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1186	del	08/04/2022
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6722	del 08/04/2022
Ditta richiedente	SANTILLI GIANLUCA residente in VIA DEI CICLAMINI 6 - 60026 NUMANA (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ampliamento immobile sito in via dei ciclamini 6 taunus applicazione piano casa			
Localizzazione	numana via dei ciclamini			

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- planimetria delle alberature presenti nella corte di proprietà ed individuazione delle compensazioni da effettuare obbligatoriamente;
- dall'immagine satellitare sono visibili alcune alberature non individuate nello stato attuale (vanno indicate);
- progetto del fronte del cancello previsto ed individuazione delle interferenze con le alberature presenti.

20 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1188	del	08/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6728	del	08/04/2022
Ditta richiedente	VIGNONI CARLO IMMOBILIARE SRL residente in VIA MONTECERNO 30 - 60027 OSIMO (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ristrutturazione complesso immobiliare ex "Hotel La fattoria" Via Loreto/Positano-Marcelli - RIESAME domanda 2021/ 50 - VARIANTE domanda 2021/ 58 - atto 4 del 11/03/2021				
Localizzazione	numana via loreto				

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

rispetto alla "Realizzazione di una nuova canalizzazione attraverso l'intubamento di una porzione del fosso esistente a sud del lotto, che fungerà da vaso di espansione al fine di evitare la tracimazione delle acque in caso di grosse precipitazioni meteoriche, sull'area di proprietà e di quelle limitrofe;" si richiede la relazione geologica ed idrogeologica per l'opera prevista e elaborati tecnici dell'opera progettata oltre che la disamina e verifica di rispondenza rispetto all'art. 6 del q.p. 02 del PdP che indica "E' vietata la copertura con tombinatura dei corsi d'acqua "

21 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1189	del	08/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	6734	del	08/04/2022
Ditta richiedente	GAMBELLI DIEGO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	condono edilizio legge 47/85				
Localizzazione	numana via dei tigli				

Si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili, conformemente alla legge 47/85 (dato per accertato dal Comune), per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco.

22 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1198	del	12/04/2022	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	0	del	11/04/2022
Ditta richiedente	RUITI ANDREA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL NUCLEO STORICO DEL FABBRICATO; RISTRUTTURAZIONE PREVIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON MODIFICA DELLA SAGOMA E DELL'AREA DI SEDIME E AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 LETT.B L.R. 19/2010, DELLE PORZIONI DI FABBRICATO NON STORICHE. - RIESAME domanda 2022/ 53				
Localizzazione	sirolo via montefreddo				

Premesso che:

- Parea di intervento ricade in ZTO "E" agricola ai sensi del DM 1444/68 e in zona di Protezione ai sensi della L. 394/91 e non rispettivamente in ZTO "B" di completamento e in zona di Promozione Economica e Sociale come scritto a pag. 6 del Me.V.I. datato aprile 2022;
- a pag. 25 il Me.V.I. prevede alla terza riga che la strada sarà dotata "di una cunetta laterale e canalette di scolo trasversali in legno", mentre alla riga 33 "cunetta laterale in cemento e canalette di scolo trasversali in legno";
- che in merito agli esemplari arborei di gelso e tamerici di cui alla Ns nota prot. 976 del 24/03/2022 (richiesta integrazioni) è emerso che risulta protocollata la Comunicazione di Inizio Attività per la rimozione a causa di schianto per cause naturali prot. 2264 del 22/07/2019, mentre per gli esemplari di gelso da carta (erroneamente indicato nella nota 976/22 come catalpa) e ailanto, gli stessi sono

correttamente stati tagliati a raso in conseguenza dell'intervento di cui alla C.I.A. prot. n° 2546 del 15/06/2017, tuttavia il taglio doveva essere "una tantum" al fine di consentire successivamente alla vegetazione di ricrescere e di ripristinare la copertura attualmente esistente;

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

- tutte le misure aventi valore di mitigazione e compensazione degli impatti indicate negli elaborati progettuali (la maggior parte al par. 3.2.2 "Mitigazioni degli impatti" del Me.V.I e al par. "04_Stato di Progetto_Approfondimenti_Ulteriori indicazioni sugli interventi di mitigazione" (pag. 5) della relazione integrativa "Relazione di conformità (...)") hanno valore prescrittivo;
- poiché i nidi di barbagianni devono essere installati ad un'altezza minima di 3 m, il nido la cui installazione era prevista sull'esemplare di gelso, troppo basso, dovrà essere sostituito con 5 nidi per uccelli hole-nester (su esemplari arborei diversi) e dovranno essere predisposte una piccola catasta di legna ed un piccolo cumulo di pietre all'interno del boschetto a dominanza di *Prunus* come rifugi per i rettili; l'installazione dei nidi e delle bat-box dovrà avvenire sotto la guida di un faunista al fine di garantire il corretto posizionamento;
- L'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco, (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chiroterti, oltre a quanto già previsto in progetto (rif. Tav. 20 – Illuminazione esterna), che ha valore prescrittivo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo", con spegnimento non più tardi delle 22:00 nel periodo autunno-inverno e delle 24:00 nel periodo primavera-estate e accensione con sensori di presenza/movimento. Per i punti luce lungo la stradina di accesso accensione solamente con sensori di movimento;
 - dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
 - apparecchi che, nella posizione di installazione, devono avere una "distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma > 90° (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso";
 - "la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non deve superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza";
- Per quanto riguarda la piscina, al fine di garantire l'agevole uscita da parte di esemplari di qualsiasi specie che dovessero entrarvi, dovrà sempre essere assicurata un'accurata regolazione del livello dell'acqua in altezza, così che la superficie inclinata del bordo si trovi immersa in acqua per almeno 2/3 della sua ampiezza;
- Al fine di massimizzare la valenza ecologica delle siepi, compresa la siepe mista arborea e arbustiva, previste in progetto, tali formazioni vegetali di nuovo impianto dovranno essere almeno a doppia fila, e la composizione specifica dovrà essere maggiormente varia di quanto previsto in progetto, con almeno 5 specie diverse compresenti in ogni tratto, anziché tre; inoltre, poiché ai sensi dell'art.3.31 del Regolamento devono essere impiegate "piante autoctone riferite a stadi della serie dinamica della vegetazione potenziale dei siti di intervento", che nel caso specifico, secondo la Carta della Vegetazione, è costituita dal bosco dell'associazione *Asparago acutifolii-Ostryetum carpinifoliae*, dovranno essere utilizzate, compatibilmente con la disponibilità sul mercato di materiale da germoplasma locale, le seguenti specie (con quantitativi decrescenti dalla prima all'ultima di ciascun elenco): *Coronilla emerus*, *Laurus nobilis*, *Euonymus europaeus*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum tinus*, *Sambucus nigra*, *Corylus avellana*, *Ruscus aculeatus*, *Crataegus monogyna*, per le specie arbustive; *Fraxinus ornus*, *Quercus pubescens*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Acer obtusatum*, *Quercus ilex*, *Ostrya carpinifolia*, per le specie arboree. Poiché il germoplasma, nel rispetto del Regolamento, dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi o talee reperiti sul Conero o comunque nella Regione Marche;

23 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1213	del	13/04/2022	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	38515	del	07/03/2022
Ditta richiedente	SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO residente in VIA PIANI D'ASPIO 12 - 60020 SIROLO (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	CILA IN VARIANTE ALLA SCIA PROT. N.176510 DEL 23/12/2016 - INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' AGRITURISTICA - VIA PECORARA, LOCALITA' MONTECOLOMBO - VARIANTE domanda 2018/ 43 - RIESAME domanda 2021/ 346 - RIESAME domanda 2022/ 86				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

Premesso che il “censimento del verde interferente con rilievo topografico plano-altimetrico” (rif. pag. 13 della relazione integrativa di variante e Tav. A01P Planimetria generale di progetto):

- Ha individuato posizioni diverse rispetto a quanto previsto nel progetto originario, oltre che per le alberature, anche per i tracciati della viabilità;
- non riporta in maniera precisa l'ampiezza della viabilità (da confronto con foto aeree di Google Earth di giugno 2021);
- non riporta alcune alberature (forse perché considerate “non interferenti”) presenti nell'area e risulta pertanto incompleto (da confronto con foto aeree di Google Earth di giugno 2021);
- non riporta il tracciato dei sottoservizi funzionali all'impianto di illuminazione esterno (per quanto riguarda quelli funzionali all'impianto di smaltimento reflui e collettamento acque meteoriche il tracciato è invece quello rappresentato nella Tav. 03int rif. Ns. prot. 1246 del 15/04/2022);
- dall'esame della disposizione dei punti luce e degli alberi con relativa area di non interferenza ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento, si evince la presenza di interferenze che potrebbero essere evitate;

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA e Valutazione di Incidenza positiva ai seguenti interventi di variante:

- Piccole varianti alla distribuzione interna del piano terra e piano primo; nello specifico, senza la modifica delle superfici calpestabili delle singole camere da letto;
- Piccole varianti prospettiche:
 - Riapertura di una finestra al piano terra dell'immobile, già presente nello stato di fatto dell'immobile ante opera ma tamponata;
 - Ridimensionamento (in diminuzione) delle dimensioni della porta finestra dell'annesso A;
 - Spostamento del pergolato (già autorizzato) presente nel prospetto nord: nello specifico, la struttura rimarrà sempre sul prospetto di testata, ma traslato a filo dello spigolo a monte invece che a valle; non si apportano alcune modifiche alla superficie e alle altezze dello steso;
 - Realizzazione del comignolo in muratura a faccia vista invece che in rame.
- Realizzazione sulle pareti e sullo spigolo nord / est, che risultano parzialmente controterra, di una intercapedine areata, che segue l'andamento del terreno (...);
- Modifica e integrazione dell'impianto di illuminazione esterno (rif. pag. 9 e 10 relazione integrativa di variante e Tav. A01P Planimetria generale di progetto);
- Diverso recepimento delle prescrizioni inerenti le misure di mitigazione nei confronti della fauna (rif. pag. 10, 11 e 12 della relazione integrativa di variante);

Le **prescrizioni** sono le seguenti:

- Nell'area antistante le piazzole dovrà essere ripristinato il prato come da progetto originario;
- Per il barbagianni l'installazione del nido dovrà avvenire, come proposto al punto 02 – 1 della relazione integrativa di variante, nel fabbricato oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia per ripristino tipologico di rudere extraurbano (rif. Permesso di Costruire n.96/2020 – Determina Direttoriale n.13N del 06/07/2020), ad altezza superiore a 3 m e sul prospetto sud;
- Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione esterno, nel rispetto del Regolamento del Parco, (articoli 3.13 - Impianti di illuminazione e 14.3 - Inquinamento luminoso) e ai fini della tutela dei chiroterteri, oltre a quanto già previsto in progetto (rif. riquadro in alto a destra nella Tav. A01P Planimetria generale di progetto), che ha valore prescrittivo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Luci direzionate esclusivamente verso il basso, di colore tra l'ambra e l'arancione (temperatura colore inferiore a 2500K), con emissioni nulle nel campo dell'ultravioletto;
 - apparecchi "full cut-off" dotati di lampade da incasso con vetro piatto e installati con un orientamento rigorosamente orizzontale delle lampade, così da minimizzare le "perdite" di luce, facendo sì che sia illuminato solo lo spazio minimo necessario;
 - dotato di "dispositivi di riduzione del flusso luminoso", e di "telecontrollo, con spegnimento non più tardi delle 22:00 nel periodo autunno-inverno e delle 24:00 nel periodo primavera-estate (come previsto in progetto) e accensione con sensori di presenza/movimento. Per il percorso "strada bianca" e per l'annesso rurale edificio D l'accensione dovrà essere solamente con sensori di movimento; si raccomanda quindi di individuare più settori indipendenti per l'accensione con sensori di movimento dopo l'orario di spegnimento.
 - dotato di "dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale";
- il tracciato dei sottoservizi funzionali all'impianto di illuminazione esterno, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere studiato in maniera tale da rispettare le distanze minime dalle piante ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento del Parco e un apposito elaborato grafico realizzato mediante sovrapposizione del tracciato con foto aerea e rilievo delle alberature, con individuazione dell'area di rispetto ai sensi dell'art. 5.5 del Regolamento, dovrà essere consegnato prima dell'inizio lavori al Parco, sempre per il tramite del Comune.

Tutte le prescrizioni di cui alla Determina 16N del 17/10/2017 non in contrasto con le prescrizioni sopra riportate sono confermate, fatta eccezione per l'uso di lampade al sodio-xenon per l'illuminazione esterna in quanto oggi è possibile reperire in commercio anche lampade della tipologia a led con emissioni luminose esclusivamente nel campo della luce di colore arancione, e con zero emissioni nel campo dell'ultravioletto. Potranno quindi essere utilizzate o lampade al sodio a bassa pressione o lampade Led a spettro ristretto color ambra - narrow-band amber LED (NBA LED)) che sono le tipologie ritenute meno impattanti sui chiroterri e sulla fauna in generale.

24 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1249	del	15/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7215	del	14/04/2022
Ditta richiedente	LUNA ALFREDO				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione, ricostruzione ed ampliamento di edificio sito in via bologna 15 Marcelli applicazione L.R. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa) - RIESAME domanda 2022 / 21				
Localizzazione	numana via bologna				

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA

nel rispetto dell'allegato H dovranno essere installate almeno quattro strutture idonee all'insediamento di rondoni (Apus apus), passeri (Passer spp) o chiroterri

25 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1251	del	15/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7231	del	14/04/2022
Ditta richiedente	LUNA LANFRANCO residente in VIA E. FERRARI - 60027 OSIMO (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	demolizione, ricostruzione ed ampliamento di edificio sito in via A.Piceno 1 Marcelli applicazione L.R. 22/09-19/10 e ss.mm.ii. (piano casa) - RIESAME domanda 2022 / 20				
Localizzazione	numana via ascoli piceno				

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio Atto

nel rispetto dell'allegato H dovranno essere installate almeno quattro strutture idonee all'insediamento di rondoni (Apus apus), passeri (Passer spp) o chiroterri

26 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	1252	del	15/04/2022	
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	7265	del	14/04/2022
Ditta richiedente	EUROPLAST SRL				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	II VARIANTE IN CORSO D'OPERA A PERMESSO DI COSTRUIRE PRAT. N. 13/2021 "opere interne, esterne ed estetiche presso immobile con destinazione alberghiera sito in via risorgimento 11/13 - VARIANTE domanda 2021 / 277 - DEL NULLA OSTA 23 del 19/10/2021				
Localizzazione	numana via risorgimento				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

Sirolo, li 03/05/2022

CANTANI Arch. Piero

SANTONI Dott.For. Alessio

ZANNINI Dott. Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 05/05/2022

UFF. URBANISTICA TERRITORIO
F.to Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 25/05/2022 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini